

COMMA 2 - COMMA 3 DELIBERA N. 49 - DELIBERA N. 50 - DELIBERA N. 51

- APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (ANNUALITA' 2001-2002-2003) ED ELENCO ANNUALE LAVORI ANNO 20001
- ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2001 E TRIENNALE 2001/2003.
- RISOLUZIONE DEI GRUPPI D.S. - P.P.I. - P.D.C.I. - P.R.I. SUL BILANCIO

- *PRESIDENTE*: 23 presenti, la seduta è valida. Giustifico il collega Romagnoli Fabrizio che arriverà in ritardo per ragioni personali, ed il collega Di Lucchio che sarà assente per ragioni professionali.

Nomino scrutatori i colleghi: Moretti, Spadari e Grassetti.

Riguardo allo svolgimento del Consiglio Comunale di oggi noi riprendiamo dalla relazione dell'Assessore al Bilancio, con i capigruppo abbiamo scelto di iniziare questa seduta dando la parola ai singoli componenti della Giunta, per un tempo massimo di 15 minuti ciascuno, perché possano integrare le relazioni del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio con le linee guida dei rispettivi settori di competenza. Dopodiché apriremo il dibattito sul bilancio di previsione; poi ci sarà la replica del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio; dopodiché le dichiarazioni di voto, ed infine la votazione. All'O.d.G. di oggi c'è una risoluzione presentata dai gruppi D.S., popolari, "Comunisti Italiani" e repubblicani, invito uno dei gruppi firmatari in sede poi di discussione, ad illustrarne al Consiglio i contenuti. Quindi, ecco, io lascio la parola agli Assessori, così come liberamente intendono intervenire.

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani, Uncini, Marcozzi, Gambini R., Belluzzi, Romagnoli F., Lancione; ed è uscito il Consigliere Lancione-*

*- Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *SINDACO*: Io devo dire solo una parola...

- *PRESIDENTE*: Chiedo scusa, emendamento al bilancio che è stato presentato e che verrà illustrato e discusso in sede di dibattito.

- *SINDACO*: Dico solamente una semplicissima cosa: alle quattro e mezza circa mi dovrò assentare per presenziare ad un convegno organizzato dal Consorzio ZIPA e dal Consorzio Gorgovivo, quindi se mi assenterò per mezzora non è per mancanza di rispetto a questo consesso, ma perché è giusto che qualcuno dell'ente sia a rappresentare appunto il Comune. Quindi abbiate pazienza per mezzora, lascio comunque i colleghi di Giunta eventualmente a raccogliere vostre indicazioni, anche al fine di fare eventuali repliche. Allora, come Giunta noi abbiamo già fatto la nostra relazione, parlo ovviamente per quanto mi riguarda e per quanto riguarda l'Assessore Tonini Cardinali. Adesso diamo la parola ovviamente ai colleghi di Giunta nell'ordine: l'Assessore Mammoli, l'Assessore Fiordelmondo che pure dovrà andare al convegno, e poi gli altri colleghi ovviamente la Priori, Cercaci, Brunetti, oppure anche in ordine sparso, non c'è un ordine preordinato.

- *ASS. MAMMOLI KATIA*: Per non prendere più tempo dei dieci minuti che ci sono stati concessi, ho ripreso in mano la relazione presentata lo scorso anno, che era triennale quindi evidentemente non ha esaurito il proprio compito, essendo una relazione che prevedeva interventi e scelte dal 2000 al 2002. Quindi su questa relazione cercherò di rendere conto al Consiglio Comunale di quanto è stato realizzato, di quanto si sta realizzando e quando dovrà essere ancora realizzato. Parto subito con un discorso tipicamente finanziario, nello scorso anno si prevedeva per il settore dell'urbanistica un saldo attivo di 2 miliardi e 2, quest'anno abbiamo un saldo attivo previsto di circa 3 miliardi. Evidentemente quando parlo di saldo attivo tra le entrate e le uscite, ricomprendo anche il discorso del personale, oneri e opere di urbanizzazione. Quindi rispetto ai 17 miliardi di uscite, attraverso anche opere di urbanizzazione, evidentemente, abbiamo previsto in bilancio circa 20 miliardi di entrate, quindi un saldo attivo di 3 miliardi. Questo per quanto riguarda direttamente il discorso finanziario. Per quanto riguarda le linee guida invece, il primo punto che aveva discusso lo scorso anno era la revisione del piano regolatore generale; evidentemente era un impegno che volevamo portare avanti con dei punti ben precisi che avevo nella mia relazione articolato. Si tratta appunto: revisione dell'assetto della viabilità; valorizzazione della città di Jesi, con definizione e accentuazione del suo ruolo importante di riferimento nel contesto del comprensorio della Vallesina; valorizzazione e riuso delle aree dei contenitori dismessi; valorizzazione e recupero dell'edilizia minore dei borghi; valorizzazione e riutilizzo del patrimonio edilizio del centro storico; individuazione di idonee aree per l'edilizia di pregio semiestensiva, villette monofamiliari, ecc.; individuazione di aree anche all'interno dell'edificato, che consentano operazioni di recupero di edilizia a basso costo per le fasce meno abbienti; valorizzazione del patrimonio verde esistente; ottimizzazione degli insediamenti produttivi, ecc. Naturalmente ho accennato appena i titoli, voi ricorderete che abbiamo approvato tutti quanti un O.d.G. in questo Consiglio Comunale, in cui questi punti anche se articolati in maniera diversa, sono stati tutti quanti ricompresi e approvati quasi all'unanimità. Sapete anche che è stato dato un incarico per una prima bozza di linee guida diciamo, di revisione di questo piano regolatore, tra poco ci sarà consegnata questa prima bozza, ci sarà un forum, un convegno organizzato con l'Istituto Nazionale di Urbanistica il 2 di marzo; ed entro marzo ci sarà un forum per discutere questi primi elementi di linee guida per la revisione del PRG. Questo per dire insomma che quanto era stato proposto in sede

di approvazione del bilancio del 2000 si sta portando avanti così come previsto. Per quanto riguarda la politica della casa, avevo detto l'anno scorso che c'erano accordi con l'I.A.C.P. per la previsione di circa 50 alloggi di edilizia economica popolare; sono partite le concessioni edilizie dei primi 14 alloggi che sono diventati 15 – 16, perché sono di dimensione più piccola. Fra poco daremo la concessione edilizia per la prima torre, c'è l'impegno alla realizzazione della seconda torre. Quindi diciamo che invece dei 54 alloggi previsti l'anno scorso, siamo in grado di garantirne sicuramente una sessantina, ed in tempi abbastanza rapidi, perché come dicevo è stata già data la concessione edilizia per quanto riguarda i primi 14 – 16 alloggi. Non sto ad enumerare tutti i piani di edilizia privata che stanno andando avanti così come avevamo previsto lo scorso anno, con l'aggiunta di due piani particolareggiati enormemente importanti, di edilizia privata anche questi, che non erano previsti nella relazione al bilancio dello scorso anno, e che invece abbiamo già approvato. E si tratta del piano particolareggiato di Banca delle Marche, che ricorderete abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale qualche mese fa, e del piano particolareggiato FATMA che è stato approvato in prima e seconda approvazione, e quindi anche a quello può essere data la concessione. Quindi sono due piani in più rispetto ai 20 previsti, 22 di cui quasi tutti stanno partendo, e questi hanno già concluso il loro iter di approvazione in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda appunto i piani di iniziativa pubblica, San Martino, abbiamo parlato di piano particolareggiato San Martino; nel mese di marzo, entro la prima quindicina, porteremo in prima approvazione il piano particolareggiato San Martino, così come era stato previsto nel momento in cui abbiamo proposto l'osservazione alla variante del '97 del piano regolatore generale, c'erano state due osservazioni d'ufficio, una riguardo al cimitero un'altra che riguardava invece questo piano particolareggiato San Martino; e dicevo fra pochi giorni, appunto, potremo portarlo in Consiglio Comunale. Contestualmente stiamo andando avanti con il discorso del piano particolareggiato dell'area relativa, area D5, relativa al Campo Boario, o soltanto per quell'area specifica o con un piano particolareggiato di più ampio raggio su cui stiamo predisponendo gli atti in questo momento. Viabilità e parcheggi era l'altro titolo di cui facevamo cenno lo scorso anno. Diciamo che per quanto riguarda la viabilità in gran parte si faceva riferimento alla revisione o variante generale del PRG, sappiamo già che un primo atto rispetto a questo discorso della viabilità è stato fatto nel momento in cui i progettisti ci hanno presentato il percorso della bretella Murri, ed anche un piano di fattibilità della bretella Murri; quindi anche su questo siamo andati avanti così come avevamo previsto precedentemente. Il piano urbano del traffico non è competenza dell'Assessorato all'Urbanistica, quindi ne parlerà l'Assessore ai Lavori Pubblici, ma anche quello sapete che è stato approvato. Per quanto riguarda il parcheggio Mercantini che l'anno scorso avevamo messo ugualmente come scelta importante di questa Amministrazione Comunale, sapete tutto l'iter: abbiamo approvato pochi consigli comunali fa la variante relativa al progetto preliminare, quindi anche su quello stiamo andando avanti così come avevamo promesso e garantito. Per quanto riguarda l'ex Sima, ex Sadam e Sipmo, la Sima mi pare che stia procedendo con enorme rapidità, altrettanto per i parcheggi relativi all'area ex Sima. La Sipmo, si sta realizzando e concludendo il parcheggio già previsto nel viale della Vittoria, con entrata o uscita per il momento in via Mura Occidentali, completato questo si potrà intervenire nel parcheggio nell'area limitrofa, che però essendo soggetta ad un'osservazione fatta sempre a quella famosa variante generale che avevamo approvato nel '97... la Provincia ha accolto l'osservazione, o meglio le contro deduzioni d'ufficio, per cui anche quel piano potrà partire. L'altro discorso a cui facevamo riferimento era un progetto di parcheggi interrati, privati sotto aree pubbliche, e sapete che pochi consigli comunali fa abbiamo approvato anche quelli. Il complesso San Martino lo ritrovo qui anche come centro storico, non lo riproponiamo evidentemente. Edilizia cimiteriale, anche qui sono state definitivamente approvate appunto le osservazioni e le contro deduzioni alle osservazioni alla variante generale. È stata accolta dalla Provincia quell'osservazione d'ufficio in cui allargavamo l'area del cimitero per consentire la costruzione di cappelline familiari insomma, e quindi per questo si sta dando l'incarico insieme con gli uffici interni per portare avanti questo progetto; presto saremo in grado di mettere sul mercato dei lotti per edificare queste cappelline. Contestualmente si procederà al primo stralcio del piano regolatore generale del cimitero, quello che per ora riguarda la zona esterna, in seguito si interverrà – parlo sempre in questo caso del vecchio cimitero, non del nuovo – riguarda la zona esterna, quindi discorso di parcheggi ed anche che sia più dignitoso per una città, ed anche per un cimitero, della disposizione delle edicole dei fiorai insomma. Quindi stiamo lavorando su questo discorso. Per quanto riguarda il piano particolareggiato del mercato ortofrutticolo, era venuto in Commissione l'ultima volta, poi l'abbiamo dovuto rinviare perché l'Agricola Vallesina non aveva potuto firmare la convenzione perché non aveva avuto tempo per quell'area D5, però insomma è pronto, l'avete visto è già venuto in Commissione, e la novità che abbiamo lì già detto, la ripeto in questa sede: che mentre lo scorso anno riguardo a questa area limitrofa al mercato Cipo, c'era il problema che potesse essere necessario ma non sufficiente in questo caso l'estensione, l'ampliamento del mercato ortofrutticolo, sappiamo ad oggi anche se non ci sono atti specifici che l'area non interessa più, anche se su quell'area insiste un parcheggio che comunque manterremo; perché molto probabilmente il Cipo si sposterà da un'altra parte in un'area agricola, e questo consentirà un effettivo ampliamento, non tanto quello minimo che era previsto concedendo quel lotto, ma un notevole ampliamento senza variante perché non è necessario, perché nella lavorazione dei prodotti agricoli possa trovarsi in un'area che abbia una destinazione specifica. Quindi un'operazione che ormai sembra quasi certo possa andare avanti e questo consentirà, da un lato di utilizzare quell'area che è un D5, quindi per il valore e la destinazione d'uso che il piano regolatore Secchi consentiva a quell'area; e dall'altro anche dando la possibilità al mercato Cipo di avere quell'ampliamento che ovviamente auspicavano loro come tutti quanti noi. Per quanto riguarda invece le nuove aree di carattere artigianale, industriale e quant'altro, si faceva riferimento l'anno scorso al PIT e al PTC di cui ancora non avevamo... ho preso atto in quanto non era stato approvato. Voi sapete che nel frattempo il PTC è stato approvato dalla Provincia, a me personalmente

non... poi non so se a tutte le forze politiche e a tutta la città questo PTC sia stato particolarmente gradito, a me non sembra che sia il meglio che si potesse fare, comunque su questo stiamo predisponendo delle osservazioni, così come stanno predisponendo osservazioni altri Comuni ed altri Enti Pubblici o privati. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, quindi è stato approvato non definitivamente perché adesso c'è il momento di salvaguardia e il momento in cui vengono presentate le osservazioni, che poi la Provincia discuterà ed vedrà se approvare o meno. Noi naturalmente per quanto ci compete faremo le osservazioni che riteniamo opportune su questo PTC, considerando soprattutto non soltanto il fatto che, a mio avviso, siamo stati fortemente penalizzati, ma anche che le scelte anche fuori dal Comune di Jesi non sembrano le più opportune o le migliori, però evidentemente su questo non saremo soltanto noi ad intervenire, ma si aprirà una discussione. Quella discussione che appunto non si è potuta approfondire completamente nel momento opportuno. Ecco, sono stata estremamente rapida, però torno a dire mi sembrava assurdo rifare tutta l'illustrazione che è stata fatta e che è qui appunto nella relazione di nuovo, ho preferito dire di quel programma, di quel progetto, di questa relazione politica, che cosa si è realizzato e cosa no. Mi sembra che sia stato rispettato quanto avevamo detto un anno fa in sede di approvazione del bilancio. Approfitto di questo momento che mi è dato per parlare brevissimamente anche in questo caso del settore del turismo. Nel momento in cui abbiamo approvato il bilancio lo scorso anno l'ostello non era ancora aperto, lo abbiamo aperto in fine febbraio, marzo, con una scommessa su cui io credo fortemente, come credo tutto il Consiglio Comunale, ringraziamo di nuovo l'Onorevole Galdelli che in quel caso ci ha consentito di avere questi finanziamenti. L'ostello sta dando, penso che questo sia un dato di fatto, non una valutazione politica, sta dando delle risposte molto interessanti. Adesso ci sarà da approfondire il discorso sulla professionalità specifica anche degli operatori all'interno dell'ostello, ed anche di una promozione forte su questo ostello che ha delle enormi potenzialità e che già ha dato risultati enormi, nonostante appunto sia meno di un anno che è stato aperto. Per quanto riguarda l'enoteca, anche per questa avevamo detto che entro l'anno volevamo aprirla; l'abbiamo aperta nel mese di settembre, il 30, con grandi sforzi. Stiamo concordando finalmente, sembra in maniera definitiva, l'accordo con ...?...vip, quindi in uno dei prossimi consigli comunali porteremo la convenzione qui in Consiglio Comunale, perché ...?...vip sembra che finalmente abbia capito l'importanza di questa enoteca, quindi è disposta anche a spostare la sede all'interno dell'enoteca stessa. Stiamo predisponendo anche un progetto o progetti per la promozione delle iniziative da fare all'interno dell'enoteca, da presentare entro il mese di marzo in Regione per avere i finanziamenti; quindi penso, spero, che ormai insomma possa aver quel decollo che sicuramente le compete e che merita per l'importanza che ha. Scuola di Alta Cucina, ci sono state interrogazioni, O.d.G. e Commissioni... (Interruzione)

- *SINDACO*: Aspettiamo un momento perché non vorremmo che la registrazione fosse interrotta.

- *ASS. MAMMOLI KATIA*: Allora, termino perché... Ecco, il discorso della Scuola di Alta Cucina mi sembra che sia stato approfondito e chiarito, in Regione stanno andando avanti per studiare il meccanismo specifico per consentirci questi finanziamenti. Una cosa che non era prevista l'anno scorso in bilancio, perché sinceramente era forse più un desiderio che la consapevolezza di una realtà possibile, il discorso dal lotteria legata al Palio di San Floriano, la lotteria Federico II, abbiamo avuto un riconoscimento un paio di mesi fa e sicuramente è una cosa molto importante anche per questa iniziativa, che ormai da quattro, cinque anni si sta portando avanti; non soltanto dal punto di vista economico, perché quest'anno sicuramente dal punto di vista economico penso che non avremo grandi risultati perché i tempi sono quelli che sono insomma. Sicuramente però dal punto di vista promozionale, e gli anni successivi anche dal punto di vista economico, questo porterà a riscontri di grande spessore; tra l'altro ci consente anche di entrare a far parte delle manifestazioni storiche nazionali. Ultimo punto evidentemente quest'anno i finanziamenti che abbiamo a disposizione sul turismo non sono tantissimi, ma cercheremo di spenderli al meglio attivando anche qualche sponsor privato soprattutto nel discorso dei festeggiamenti del Palio di San Floriano, quindi quello che avremo a disposizione sarà interamente speso per una promozione turistica capillare con gli strumenti che potremo naturalmente mettere in atto, e che ci verranno consentiti dal punto di vista economico, ma che torno a dire sono la parte più importante, la scelta che faremo quest'anno in particolare per il discorso della promozione turistica. L'anno scorso parte del finanziamento del turismo è stato utilizzato anche per la mostra di San Cristoforo, che comunque ha avuto un successo enorme, quest'anno quello che avremo a disposizione sarà utilizzato tutto – a parte le iniziative che ormai sono in atto da anni – per una promozione turistica capillare.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO*: Anch'io sarò veloce, anche perché il programma opere pubbliche è stato illustrato sostanzialmente con l'intervento del Sindaco nel precedente Consiglio Comunale, l'illustrazione che ha fatto il Sindaco. Tra l'altro il programma opere pubbliche è stato redatto, pubblicato il 29 settembre 2000, voi sapete che in base al testo unico da quest'anno, dal 2000 in poi il programma opere pubbliche dovrà essere appunto pronto e redatto entro il settembre di ogni annualità per essere poi esposto, pubblicato ed eventualmente integrato dalle osservazioni che potranno fare i cittadini o varie associazioni, per essere poi approvato definitivamente entro la fine dell'anno. Quindi il programma di cui parliamo questa sera è un programma già da tempo pubblicato, illustrato e anche più volte discusso. In sostanza noi prevediamo interventi nel programma opere pubbliche del 2001 per un importo complessivo di 25 miliardi e 210 milioni: di cui 13 miliardi e 349 milioni a carico del Comune direttamente con mutui, e per 11 miliardi e 861 invece con altri proventi, finanziato con altri capitoli. Gli interventi più importanti previsti appunto nelle programma opere pubbliche del 2001 riguarda sostanzialmente innanzitutto gli interventi previsti per quanto riguarda

la messa a norma delle strutture scolastiche, anche questo è un programma da anni in via di realizzazione, nel programma opere pubbliche 2001 inseriamo altre 4 strutture scolastiche come interventi appunto della messa a norma della 626 e per quanto riguarda la questione della prevenzione antiincendio, quindi prevediamo 4 strutture scolastiche per continuare questo programma da tempo iniziato. Poi abbiamo la realizzazione della mensa centralizzata, anche questo argomento tante volte dibattuto, qui come saprete prevediamo un investimento complessivo di 3 miliardi: 2 miliardi con altri proventi e un miliardo con finanziamenti propri, quindi con un mutuo. Nei 3 miliardi c'è da tener conto che oltre alla realizzazione della mensa centralizzata, c'è anche la progettazione per la sistemazione e, più che la messa a norma, la sistemazione dei refettori esistenti. Poi altro intervento importante è un altro miliardo previsto per la sistemazione della struttura casa di riposo, voi sapete che già un primo miliardo si sta di fatto utilizzando con un intervento già iniziato, con i cantieri aperti per la messa a norma anche qui della struttura; nel 2001 prevediamo un altro miliardo invece per una manutenzione straordinaria della struttura stessa, quindi parliamo di infissi, il tetto e quant'altro. Un altro miliardo, un miliardo e 50 milioni complessivamente è previsto per il completamento della nuova struttura cimiteriale; 500 milioni per il completamento dell'ultimo stralcio rimasto come completamento del primo lotto; e 550 milioni invece per le coperture di alcuni stralci già realizzati. Poi negli impianti sportivi, anche qui sostanzialmente prevediamo nella parte investimenti oltre un miliardo, che va suddiviso in tre impianti: la struttura palestra Carbonari, che è una struttura importante per l'attività sportiva, Jesi è ridotta ormai ad uno stato precario, quindi c'è bisogno ormai di un'urgente manutenzione straordinaria; la messa a norma, quindi un intervento al campo da rugby, che è un impianto sportivo che non ha le condizioni, appunto in quanto normative di sicurezza e normative previste dal CONI, per le attività di questa attività, quindi anche qui c'è bisogno di un intervento e prevediamo un intervento di 400 milioni; poi un intervento su una struttura che è la piscina Conti, quella struttura, quella mini piscina all'interno della scuola elementare Conti, appunto che ha bisogno anche questa di un intervento urgentissimo. Anche qui abbiamo previsto interventi facendo proprio le priorità delle priorità, tenendo conto comunque i limiti imposti dal bilancio, quindi abbiamo individuato nei tre impianti sportivi i tre impianti che sostanzialmente ha un assoluto ed urgente bisogno di intervento. Poi ci sono due interventi sostanzialmente nei corsi d'acqua: uno riguarda l'intervento in opere idrauliche lungo il Fiume Esino, queste opere sono completamente finanziate con un finanziamento appunto regionale di 3 miliardi, stiamo predisponendo il progetto esecutivo del primo stralcio di 645 milioni, è previsto appunto un intervento in due punti particolarmente soggetti ad inondazioni del fiume, quindi mi riferisco alla zona Ripa Bianca e alla zona accanto al nuovo depuratore, complessivamente comunque noi abbiamo a disposizione tre miliardi per interventi nel Fiume Esino. Poi abbiamo 840 milioni, che questi provengono dalla convenzione Turbogas con il consorzio di sinergia, per quanto riguarda appunto invece interventi recupero del reticolo dei corsi d'acqua minori. Abbiamo in essere un progetto preliminare che quindi intendiamo realizzare con questa previsione del bilancio 2001 la sistema complessiva recupero complessivo di tutto il Fosso Acquaticcio dall'inizio fino alla foce del Fiume Esino; anche qui un primo tratto già è stato recuperato con un sistema di ingegneria naturalistica. Intendiamo con questo progetto recuperare tutto il corso d'acqua appunto che è il Fosso Acquaticcio. Poi ci sono anche qui, riproponiamo nel 2001 altri 2 miliardi per le manutenzioni delle strade urbane, extraurbane e marciapiedi; quindi riproponiamo la stessa cifra che avevamo previsto nel 2000: complessivamente prevediamo 1 miliardo e 100 per le strade urbane, perché inseriamo nel capitolo strade urbane anche il recupero di viale Cavallotti. Questo perché facciamo un intervento misto con il Consorzio Gorgovivo che deve ripristinare il sistema fognario ed il sistema idrico, quindi noi interveniamo in quota parte e recuperiamo complessivamente con un progetto a sé tutto viale Cavallotti. Con il ripristino diciamo, il rifacimento della sede stradale ed il rifacimento dei due lati, che sono marciapiedi molto ampi, con un marciapiede vero e proprio, con una pista ciclabile lungo viale Cavallotti. Poi interveniamo anche per dar corso a ciò che abbiamo deciso con l'approvazione del piano urbano del traffico, alla realizzazione di quattro rotatorie. Una per la verità era già prevista nel bilancio 2000, che è la rotatoria zona... quartiere Minonna; noi inseriamo oltre a questa, nel bilancio 2001, la rotatoria in via Fausto Coppi, una rotatoria in via Ricci, viale XXIV Maggio, e l'altra rotatoria in via Gallodoro e via del Mulino, per intenderci davanti alla struttura sanitaria, davanti agli uffici della ASL. Poi c'è l'intervento ovviamente anche questo più volte riportato, anche qui al dibattito del Consiglio Comunale, la ristrutturazione di Palazzo Carotti, la sede della Pretura. Anche questo è un intervento di 4 miliardi e mezzo, di cui 3 miliardi e 6 finanziato dal Ministero di Grazia e Giustizia, 900 milioni con un mutuo direttamente appunto dell'Ente. Poi ci sono interventi per la realizzazione di una struttura per portatori di handicap gravi, noi abbiamo previsto un intervento per circa 250 milioni; poi oltre a questo abbiamo inserito nel bilancio 2001, anche questo per la verità con progetti già approvati, con mutui in corso di approvazione; quindi con contratti quasi arrivati diciamo così, al punto di definizione, e quindi un iter iniziato con il bilancio 2000 per intenderci; e mi riferisco al Centro Agricolo ...?... anche questo destinato a portatori di handicap, per 365 milioni d'intervento; alla realizzazione del canile rifugio per 300 milioni, 600 milioni complessivi, 300 milioni con un contributo della legge regionale, 300 milioni con finanziamenti propri; questi, ripeto, era no progetti già previsti nel bilancio 2000, ma abbiamo dovuto reinserirli nel bilancio 2001 perché ancora non completo l'iter, ripeto, di approvazione del mutuo. Oltre a questo c'è un intervento che va incontro al completamento degli interventi delle strutture particolarmente importanti sotto il profilo storico-culturale della nostra città, quindi mi riferisco all'intervento Sant'Agostino Colocci, per un intervento previsto in bilancio di 2 miliardi e mezzo per un primo stralcio previsto nel 2001. Su questo, anche qui, dobbiamo dire che l'abbiamo inserito nel bilancio perché intendiamo nel 2001 partire con l'iter della progettazione, sapendo che comunque sicuramente questo intervento sarà finanziato, quindi i mutui necessari saranno previsti nell'esercizio 2001. Perché, ripeto, il nostro bilancio complessivamente prevede investimenti per 25 miliardi, come dicevo all'inizio, 13 miliardi di indebitamento

proprio; noi sappiamo che 13 miliardi non sono complessivamente compatibili come indebitamento, con il nostro bilancio. Quindi alcuni interventi, il più importante è soprattutto il Sant'Agostino - Colocci, lo inseriamo nel bilancio, lo prevediamo come investimento, ma è soprattutto relativa al fatto che possiamo partire con la progettazione e quindi dare incarichi per la progettazione. Oltre a questo, chiudo, nella parte corrente poi abbiamo interventi – la cito perché ritengo che sia una cosa importante – noi abbiamo l'impegno del settembre 2001, l'impegno di predisporre il nuovo piano della mobilità, quindi la riorganizzazione delle trasporto pubblico urbano. Questo incarico naturalmente è previsto per la nuova organizzazione del piano di mobilità, è previsto con la parte corrente, però la cito perché è un impegno sul piano politico importante. Ecco, io credo che al di là di questo ovviamente ci siano altri interventi previsti nella nostra realtà, non finanziati direttamente con i contributi dell'Amministrazione Comunale, mi riferisco soprattutto alle opere che sta predisponendo il Consorzio ZIPA per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nella ZIPA 2, ZIPA 3, che comunque sono un completamento anche questo, un ulteriore stralcio per esempio dell'asse sud, quindi sono interventi che noi non prevediamo nel nostro bilancio, ma che di fatto si realizzano. Per esempio la questione del completamento della metanizzazione anche in alcune zone rurali della nostra realtà, anche questi non finanziati ovviamente con mezzi propri, ma abbiamo con un rinnovo della convenzione fatta l'anno scorso con l'Italgas, altri 22 chilometri di rete che va distribuita pure nelle zone di campagna. Per esempio via Montecappone, via Piandelmedico, via San Marcello, quelle che mi ricordo, via Agraria e quant'altro; quindi per dire che sono interventi non previsti nel bilancio ma che si stanno realizzando. Mi dispiace, e chiudo, che nel nostro bilancio, ripeto, per compatibilità appunto non sia stato possibile inserire, nel bilancio 2001, altri interventi che comunque abbiamo riportato nel 2002. Mi riferisco al completamento dell'asse sud, al secondo stralcio, e ad esempio al completamento di via Staffolo; che so che la V Circostrizione è da tempo che ci sta sollecitando. Però a questo punto noi, come Amministrazione Comunale, abbiamo dovuto fare appunto delle priorità ed alcuni interventi li abbiamo rimandati al bilancio triennale, quindi ad interventi da prevedere nel 2002; come la realizzazione anche qui del secondo stralcio del Parco del Vallato, iniziato nella zona via Roma e da completare verso il circolo cittadino, verso gli Orti Bettini; anche questo l'abbiamo rimandato al 2001 per questioni di contenimento degli interventi, appunto perché non compatibili con il bilancio di quest'anno. Ecco, io credo di aver dato così, magari in modo un po' sommario, le linee e gli indirizzi più importanti previsti nel programma opere pubbliche, comunque poi eventualmente il dibattito su alcune questioni... se volete posso ulteriormente chiarire.

- *ASS. BRUNETTI FOSCO*: Ringrazio il Presidente, e lo ringrazio perché sarà necessario un supplemento di tempo, cercherò di essere sintetico anche io, però credo proprio che sarà necessario. Per entrare nel dettaglio degli indirizzi già elaborati dal Consiglio Comunale un mese fa, io illustrerò per sintesi appunto, quello che intendiamo fare nei singoli settori di mia sovrintendenza. Per quanto riguarda il punto di vista tecnico-contabile c'è un aumento sensibile sulla spesa del personale e per quanto riguarda lo sport, poi dopo nel dettaglio illustrerò il perché. Quello che abbiamo già fatto nell'anno precedente si evince dalla relazione del Sindaco, comunque tutto è a disposizione, sia io in prima persona che i dirigenti, la struttura tutta, che sono quindi in grado di fornire informazioni su quello che abbiamo fatto, e ripeto, descritto nella relazione del Sindaco. Allora, per quanto riguarda i servizi demografici, noi consideriamo di importanza fondamentale questo servizio per la certezza dello stato delle persone, quindi ci adoperiamo, ci stiamo adoperando per il recupero degli arretrati sulle variazioni di residenza, organizzeremo una sorta di sportello unico dei servizi demografici, intendendo per esso elettorale, stato civile ed anagrafe; con una circolarità ed interscambiabilità anche di personale. Vorremmo fare anche una specie di servizio unico specializzato per l'assistenza agli immigrati, in quanto abbiamo riscontrato che molto spesso ci sono delle incomprensioni che derivano anche dalla non perfetta conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati, e dalla non presenza di una persona che ai servizi demografici conosca perfettamente qualche lingua straniera, in modo da agevolare la comunicazione ed anche la tempistica. Ecco, questo faremo in collaborazione con alcune associazioni, e poi quando saremo in grado di rendere operativa la situazione ve la illustreremo. Poi faremo anche una... continueremo anche un'opera di sensibilizzazione verso altri enti pubblici, quindi d'informazione sulle modalità di un corretto uso dell'autocertificazione; abbiamo già, come dicevo nell'altro Consiglio, inviato una lettera al Ministero perché ci sono alcuni enti pubblici che, tipo il CONI, la Motorizzazione, che non rispettano gli obblighi previsti dalla legge sull'autocertificazione. Questo voi capite che rende problematico il compito dei cittadini che poi tornano ai servizi demografici, creando anche qualche situazione di incomprensione. Quindi questa opera di sensibilizzazione la faremo, scriveremo alle scuole per esempio in occasione delle gite scolastiche, alle società sportive in occasione di iscrizioni di atletica, il significato, la valenza e la validità dell'autocertificazione. Poi voi sapete andremo avanti nel progetto di carta di identità elettronica, che ci vede partecipare con altri Comuni sull'intero territorio nazionale. Questo progetto voi avete ben visto anche dall'informazione sui mass-media ha un qualche piccolo ritardo, perché sicuramente non è facile allineare tutti i sistemi informativi. Comunque noi aderiamo, abbiamo ricevuto l'Ok dal Ministero e ci stiamo attivando. Per quanto riguarda il discorso della partecipazione, gli stanziamenti previsti per le attività culturali delle circoscrizioni sono rimasti invariati, stiamo attendendo che i presidenti delle circoscrizioni ci presentino i loro progetti e poi per redigere un programma diciamo uniforme. Nulla è stato previsto allo stato attuale per l'indennità ed i gettoni di presenza ai presidenti e consiglieri circoscrizionali, questa previsione potrà essere fatta soltanto quando il Consiglio decida, tramite un'integrazione al regolamento, oppure tramite il nuovo regolamento, di attribuire ai componenti delle circoscrizioni indennità o gettoni al di fuori di quello che è previsto nel decreto del Ministero dell'Interno. Sono confermate, rimaste invariate le spese relative per l'apertura dei locali delle circoscrizioni, così come per i forum e per

il Difensore Civico. Per quanto riguarda il discorso della riforma dell'Ente, anche qui voi sapete che avete elaborato tutti insieme in sede politica l'approvazione del nuovo regolamento del Consiglio Comunale, adesso si sta lavorando per il regolamento delle circoscrizioni; tuttavia ormai noi dobbiamo, ed è un obbligo preciso, quello di istituzionalizzare la Presidenza del Consiglio, quindi quel corpus come dire, di competenze con proprio budget di bilancio; quindi per il Consiglio Comunale ci sarà un appalto per la trascrizione dei verbali, la partecipazione dei Consiglieri a convegni e manifestazioni, spese per i gruppi consiliari, e spese per l'Ufficio di Presidenza, con apposita dotazione di personale. Per quanto riguarda l'informatizzazione, anche qui in sintesi, abbiamo nel 2000 completato la nuova sala macchine, potenziato la rete interna, abbiamo il sistema bibliotecario provinciale, quindi abbiamo fatto un collegamento telematico con Fabriano, Senigallia, Ancona ed Osimo; abbiamo rinnovato il software per la contabilità finanziaria, contabilità analitica che è un preciso obbligo di legge, e che come dire, agevola e facilita i criteri di gestione del bilancio. Abbiamo instaurato un nuovo sistema di rilevazione delle presenze, e un riassetto della telefonia e della sicurezza informatica. Per il 2001 significativo, ripeto, è questo progetto di carta di identità elettronica, l'estensione della rete in fibra ottica, quindi il cablaggio totale delle strutture comunali. La seconda fase del sistema informativo territoriale, ed ancora il potenziamento del progetto sicurezza informatica. Per quanto riguarda il personale voi sapete, ecco, che come dicevo nell'introduzione, questa voce pesa sul bilancio dell'ente, come di tutti gli enti locali, di tutte le aziende, come una delle spese strutturali a fortissima incidenza. Per quanto riguarda il Comune di Jesi ci assestiamo su un 34% che sicuramente non è una misura disprezzabile, tenendo conto di tutte le situazioni, di tutte le particolarità che ci sono nel Comune di Jesi. Siccome siamo tutti consapevoli che la spesa del personale, ripeto, rappresenta una voce strutturale ad altissima incidenza, noi dopo che abbiamo, come dire, stipulato il contratto integrativo che come ho detto altre volte, mette in capo all'Amministrazione, alla dirigenza, strumenti di gestione e di valorizzazione, quindi del personale, abbiamo dato un messaggio che tende all'ottimizzazione delle risorse già esistenti. In altre parole noi pensiamo che questo Comune come personale ne abbia a sufficienza, forse non è ben distribuito, ci sono servizi che hanno più o meno personale in base a quelle che sono le loro esigenze effettive e gli obiettivi che l'Amministrazione dà. Quindi faremo questa opera di monitoraggio e di redistribuzione ottimizzando al massimo il personale esistente; ottimizzare non vuol dire solo ridistribuire, ma vuol dire gestire anche al meglio la situazione esistente. Ed in questo senso abbiamo, come dire, sensibilizzato fortemente i dirigenti ad una gestione delle risorse che va dal riassetto organizzativo interno per ogni singola unità, anche alla gestione delle assenze; quindi discorsi di permessi, ferie, per non lasciare scoperti i servizi a fronte degli adempimenti dovuti alla cittadinanza; perché abbiamo riscontrato anche delle lamentele...

*(FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 1 LATO A)*

...adesso non stiamo a sindacare, ecco, però probabilmente queste situazioni non si devono verificare. Quindi, dicevo, gestione delle assenze, ma ancora maggiore gestione delle presenze, quindi sistemazione dei carichi di lavoro, distribuzione all'interno del servizio delle responsabilità e quindi degli obiettivi. Quindi questa opera di forte, come dire, valorizzazione e quindi ottimizzazione. Ci aspettiamo dei risultati, noi sappiamo ripeto, che ci sono altri Comuni con abitanti anche superiori ai nostri, con un terzo circa, in meno, di personale. Un motivo ci sarà, come dire, fra i tanti sarà la situazione storica, geografica, economica in quel si trova quel Comune, ma un motivo noi pensiamo sia anche quello di una non effettiva ottimizzazione dell'esistente. E sotto questo profilo noi assolveremo a tutti gli adempimenti previsti dal contratto decentrato, faremo una revisione della dotazione organica, proprio per tarare meglio quelle che sono le esigenze. Non procederemo ad assunzione di personale a tempo indeterminato, tranne le eccezioni, le situazioni contingenti del momento, comunque tendiamo fortemente a questo; quindi nel piano delle assunzioni non sono previsti incrementi di personale. Cercheremo di ridurre anche i tempi determinati, di sicuro vogliamo dare una forte caratterizzazione proprio per quel discorso delle politiche attive che facevo prima, alla formazione. Quindi abbiamo lanciato già nel 2000, e confermato nel 2001, un obiettivo di formazione, come dire, generale, specifica per ogni tipo di esigenza, dipendenti, dirigenti, personale che sta al pubblico e non, e proseguiamo su questa strada. Approfittando anche dello strumento contrattuale, che non sono solo le posizioni organizzative, ma sono anche la progressione orizzontale e verticale, abbiamo come dire, riconosciuto al 50% del personale la maggiore professionalità, utilizzando quindi tutte le risorse disponibili e previste dal contratto nazionale. Quindi rispetto all'assestato 2000 il bilancio, le spese previste complessivamente per il personale, aumentano di 500 milioni circa, derivanti appunto dall'applicazione del nuovo contratto, che ha sistemato anche le situazioni di indennità, quindi di voci varie dello stipendio, indennità, turni e quant'altro; e chiaramente lì non c'è spazio di negoziazioni, in quanto è un input nazionale. Quindi oltre agli stanziamenti per gli oneri riflessi previsti dalla legge. Da ultimo, lo sport, della sistemazione, dell'opera di manutenzione degli impianti vi ha già parlato l'Assessore Fiordelmondo. Avremo di significativo spessore, e sottoporremo in uno dei prossimi Consigli, alla vostra approvazione, superata questa fase, il regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi. Voi sapete che è stato fatto un percorso partecipativo non ancora concluso, quindi lo sottoporremo all'esame del Consiglio Comunale per la definitiva approvazione. Per quanto riguarda diciamo, se questa è una novità, io a questo punto dico sì, ma per noi è un obiettivo che volevamo raggiungere, noi come l'Amministrazione precedente, la sistemazione definitiva della convenzione con il club "Schermata Jesi". Quindi voi sapete che il palazzotto non è di proprietà comunale, è del CONI, che comunque si è reso disponibile a cederlo al Comune di Jesi in comodato d'uso per circa 19 anni. Noi faremo questa convenzione e poi potremo in questo modo convenzionare il club, e quindi dare quel corrispettivo alla manutenzione ordinaria che lo stesso svolgerà. Comunque questa è una cosa che voi avrete modo di esaminare anche nel dettaglio, perché dovrà essere argomento di approvazione e di discussione da parte del Consiglio Comunale. Dicevo delle spese, delle uscite

in aumento sul discorso sport che sono in parte dovute all'acqua, acqua in uso negli impianti sportivi, perché voi sapete che prima il Comune gestiva il servizio acquedotto, adesso il Comune non gestisce più il servizio che fa capo al consorzio Gorgovivo, che chiaramente ci fattura l'acqua. In più c'è che da un punto di vista fiscale, i contributi che derivano da obblighi di convenzione verso le società sportive, devono essere considerati corrispettivo e quindi come tali sono soggetti ad IVA. In generale avremo l'onore di ospitare manifestazioni sportive di una certa rilevanza, quest'anno di novità ci sarà il campionato italiano assoluto di pattinaggio. Jesi è stata ...?... quindi è chiaro che l'Amministrazione dovrà cogliere questa opportunità, perché consente a Jesi un'obiettiva risonanza, ma non solo questo; a Jesi verranno 1000 – 1500 persone tra atleti, famiglie e quant'altro. Quindi è un'occasione per fare, come dire, per promuovere Jesi non solo sotto il profilo sportivo, ma anche turistico e culturale, ecco. Poi vedremo i dettagli della manifestazione, che tipo di sostegno l'Amministrazione potrà dare, di sicuro abbiamo previsto in bilancio un sostegno sulla falsa riga dei sostegni piccoli, ma significativi, che abbiamo dato nelle altre manifestazioni che si sono svolte negli anni precedenti. Ci sarà ancora il trofeo di tennis, forse ci sarà anche una qualche altra manifestazione. Ecco, ripeto, io mi fermo qua, sono a disposizione sia io per il profilo degli indirizzi, sia il dottor Guida e tutta la struttura tecnica, per chiarimenti sotto il profilo tecnico. Vi ringrazio.

- *ASS. PRIORI SABRINA:* Buona sera a tutti. Divido l'intervento in due parti ovviamente, una parte relativa all'Assessorato Servizi Sociali, e la seconda parte all'Assessorato Ambiente. Per quanto riguarda le competenze relative all'Assessorato ai Servizi Sociali ed Educativi, come dico sempre, il nostro è un Assessorato chiaramente esclusivamente di spesa, in cui le entrate sono... diciamo che siamo stati molto bravi perché le coperture finanziarie sono abbastanza consistenti, però stiamo quindi parlando esclusivamente di spese e non, come alcuni miei predecessori sicuramente non posso fare. Sono state confermate le previsioni di spesa degli anni precedenti sui servizi esistenti, quindi non solo tutti i servizi vengono confermati, ma attraverso anche faticose ricerche di carattere economico ed organizzativo, l'Assessorato è riuscito comunque ad aumentare i servizi erogati. Per quanto riguarda, come avrete letto nei giornali, che non troverete nel bilancio, una questione importante è quella relativa all'aumento dei posti e alla costituzione quindi di una struttura che si chiama il "Centro Giochi con Affidato". Il servizio degli asili nido che è stato ristrutturato, rivisato negli anni precedenti, ha visto oltre la costituzione dei quattro asili indì già esistenti, e la ristrutturazione, riorganizzazione degli stessi in base ad orari diversi e quindi una razionalizzazione del servizio, cercando offrire risposte più corrispondenti alle esigenze delle famiglie; è stato inaugurato nel mese di dicembre un'altra struttura che è stata denominata "Il Tempo per le Famiglie". Questa si realizza all'interno di un altro asilo nido, che rimane chiuso nel pomeriggio e quindi nel pomeriggio vengono utilizzate le stesse strutture per offrire un ulteriore servizio. Oltre a questo intendiamo, e a questo punto siamo sicuri, siamo riusciti a trovare le coperture finanziarie, per avviare a settembre un altro servizio sempre per l'età da 0 a 3 anni per "Centro Giochi con Affidato". La particolarità di questo tipo di servizio è che è offerto solamente per 5 ore al giorno senza il pasto, quindi con spese che sono relative per l'Amministrazione Comunale, con una merenda proteica. Può essere organizzato sia nelle 5 ore del mattino, oppure 3 – 4 ore nel pomeriggio, questo lo vedremo. Da settembre riusciremo a farlo, ed ospiterà bambini semidivezzi, quindi dai 18-20 mesi fino ai tre anni. Ovviamente è eliminato, non viene previsto per i lattanti perché sarebbe impossibile. Questo tipo di servizio potrebbe dar risposta, se riusciamo, nella sua completezza ad un minimo di 32, ad un massimo di 48 bambini; chiedo scusa, faccio i conti perché la differenza è che negli asili nido normali il rapporto fra docente ed alunno è di 1 a 6, mentre in questo tipo di servizio è di 1 a 8, quindi i calcoli mentali sono di questo genere. Con una lista di attesa di 90 bambini riusciamo comunque a dar risposta con questo tipo di servizio al 50% della lista d'attesa, non è poco. Oltre questo come voi sapete – parlo delle questioni più grosse perché altrimenti potrei annoiarvi per due ore di sicuro – oltre a questo un'altra questione importante è che sono stati approvati e definiti gli ambiti territoriali. Questa vicenda è di questi giorni, e vi comunico che, questo mi è arrivato oggi, che il nostro ambito territoriale coincide con l'ambito territoriale della ASL, e nella Regione Marche in assoluto, facendo un confronto, il nostro è il più complicato; perché per dimensione in tutta la regione è il secondo subito dopo Pesaro, cioè Pesaro ha 120 mila abitanti, il nostro 101 mila abitanti. Il resto tutti sotto ai 50 – 60 mila, ma non è solo l'ampiezza che mette in un certo imbarazzo, ma è il numero di Comuni aderenti, cioè 21 Comuni fanno parte del nostro ambito. Noi dovremmo, come Comune capofila di questo ambito, assolvere ad un ruolo fondamentale di coordinamento, perché mettere d'accordo 21 Comuni su una questione come quella dei servizi sociali, non sarà questione di poco conto. Dalla Regione Marche è arrivata anche la nota esplicativa, ed anche dal Ministero, della famosa compartecipazione delle spese dei servizi tra la ASL ed i Comuni, questo chiarifica in parte i rapporti e permette ai Comuni anche di avere una linea di condotta più chiara, anche nelle trattative con la ASL, anche delle competenze e quindi per la definizione di ciò che è sanitario e ciò che è sociale. Dico questo perché come prima Fiordelmondo diceva, è previsto nel nostro bilancio la costruzione di una residenza protetta per portatori di handicap gravi, anzi gravissimi, quindi in ogni ambito territoriale dovrà esserci almeno una struttura per portatori di handicap. Nel nostro ambito non c'è e stiamo lavorando per la realizzazione di questa struttura, ma non è questione così semplice, perché la struttura non è della città di Jesi esclusivamente, ma questo tipo di struttura serve a tutto l'ambito territoriale. Abbiamo predisposto un incontro con tutti i Comuni, con tutti i soggetti interessati, quindi non solo i Comuni ma anche la ASL ed anche le associazioni che attorno a questo settore lavorano e partecipano, per la fine del mese di marzo, con richiesta di presentare progetti almeno 15 giorni prima, da mettere in circolazione, da far conoscere a tutti i partecipanti all'assemblea. Questo per avere un percorso che sia il più partecipato possibile, per dare la possibilità ad ogni soggetto di mettere in gioco le proprie proposte, per realizzare una struttura che sia il più efficace possibile.

Perché noi abbiamo idea di costruire una struttura che non sia un ricovero, oppure che non sia un ghetto in sostanza, ma di costruire una struttura aperta, partecipata, in cui se alcuni ragazzi non possono uscire il fuori deve entrare dentro. Quindi dobbiamo pensare sia a che i ragazzi possano uscire, ma sia all'esterno che possa entrare nella struttura. Un'altra questione, sempre per rimanere nell'handicap, confermo come diceva Fiordelmondo, entro l'estate probabilmente partiranno i lavori per il famoso centro agricolo, che oramai so che è da parecchi anni che viene annunciato. Verrà potenziato, sempre insieme agli altri Comuni della Vallesina, il centro psicomotorio di Maiolati, di Moie; e a breve, entro l'anno comunque, apriremo anche la struttura che contiene... per una mostra mercato nei locali dell'appannaggio, che è quasi giunta a termine la struttura, in cui verranno inseriti dei ragazzi portatori di handicap, che venderanno i prodotti costruiti nei vari laboratori. È interessante poi che questa struttura sia inserita al centro della città, e quindi favorisce anche di fatto una maggiore integrazione. È stato aperto da poco anche il centro diurno a Monsano, e per quanto riguarda l'handicap mi sembra che ci siamo. Altra informazione che nei prossimi giorni, nel mese di marzo... abbiamo cofinanziato assieme alla Provincia un progetto definito "Malati di niente", vedrete i manifesti in giro per la città già fra qualche giorno, che è fatto in collaborazione con la Provincia e con la comunità alloggio "Sotteria di Tabano". Questo progetto oltre ad essere in collaborazione con questi enti, viene concordato con le scuole, specialmente con le scuole superiori. Il titolo è già emblematico, "Malati di niente", sottotitolo: "valorizziamo la diversità per combattere lo stigma". Noi sappiamo perfettamente che su molte questioni la prevenzione è fondamentale, quindi la partecipazione, la prevenzione divengono valore programmatico dell'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda l'istituzione Centro Servizi Sociali, sapete che è partito, abbiamo approvato il regolamento, quindi andranno in funzione anche i pasti a domicilio oltre alle strutture che già conosciamo. Stiamo lavorando e stiamo stringendo sulla Legge 285 del '97, sono già avvenuti due incontri da parte dell'Amministrazione Comunale, prima con le associazioni presenti sul territorio jesino, poi con le direzioni didattiche ed anzi con gli istituti comprensivi. Per fine marzo anche qui andremo ad un incontro con tutti i Comuni dell'ambito della Vallesina, per definire una proposta comune da portare alla Regione per il finanziamento della legge. Gli incontri si stanno avvicinando e stiamo andando abbastanza bene. Altre due questioni, poi sui servizi ho fatto, penso domani il Sindaco dovrà firmare una richiesta per la ricerca di finanziamenti europei per un progetto che si chiama il SAIL. Questa Amministrazione già da tempo ha provato a sforzarsi di costruire intorno agli inserimenti lavorativi un progetto più articolato, nel senso che fino ad un certo punto dell'età scolare, nell'età evolutiva, i ragazzi in situazione di disagio vengono comunque seguiti sia dalla scuola, dall'Amministrazione Comunale, dalle strutture pubbliche; poi ad un certo punto c'è un problema, c'è un blocco ed il nostro intendimento è appunto quello di agire in questo blocco, e costruire dei percorsi di avviamento e di inserimento lavorativo affinché ci sia una soddisfazione da parte del soggetto stesso, che si sente utile, attivo, che riesce anche a produrre qualcosa di utile per la collettività. E d'altra parte per l'Amministrazione Comunale, ma anche per gli stessi imprenditori, un non sprecare le risorse da qualunque parte esse provengano. Quindi abbiamo chiesto attraverso anche una cooperativa, abbiamo costruito un progetto per chiedere finanziamenti europei attraverso la Regione ...?... diciamo costruire per professionalizzare dei mediatori per l'inserimento lavorativo. Un'altra questione importante è quella dell'ISEE. Come dicevo prima sui servizi noi abbiamo dei costi abbastanza alti, la domanda è sempre in aumento, è intendimento dell'Amministrazione Comunale quello di incrementare, migliorare, potenziare i servizi. Ma sappiamo perfettamente che i servizi devono essere garantiti a costo zero per chi ha più bisogno, e a costi accessibili per chi è in un'altra fascia sociale, e a costi molto più alti per chi invece è in condizioni economiche che gli consentono di pagare il dovuto. Attraverso la certificazione ISEE e quindi attraverso il famoso ricometro, finalmente riusciamo a determinare i redditi reali e a ridistribuire in maniera equa la risposta al bisogno rispetto alla realtà. Quindi credo proprio che questa sia finalmente, nella speranza che non vincano le destre alle prossime elezioni, anche perché credo che in questo caso noi dovremmo velocemente applicare il ricometro prima che... perché non credo che questo tipo di provvedimento eventualmente verrà confermato nell'indirizzo politico, credo proprio di no. Mi conferma... (Interruzione) ...Per ulteriori informazioni sono a disposizione. Per quanto riguarda l'Assessorato all'Ambiente, devo dire con una certa soddisfazione che l'Ufficio Ambiente esiste, è vivo, e ancora non ha un sede fisica definitiva, ma ho rassicurazioni in tal merito e presto questa verrà realizzata. In approvazione del bilancio c'è una variazione fatta dalla Giunta in merito ad una richiesta di finanziamenti, perché questo è l'obiettivo: cercare finanziamenti comunque laddove riusciamo a reperirli. Come voi sapete il nostro Comune aderisce al progetto dell'Agenda 21L, adesso per brevità non mi metto a ricordarvi, perché sicuramente c'eravate prima di me, quindi alcune questioni siete più informati di me. Ma il progetto è estremamente ambizioso, ed il Ministero quindi nei confronti di progetti così ambiziosi, ha ancora disponibilità a finanziare e a contribuire per la realizzazione di questi. Noi abbiamo chiesto un finanziamento di 450 milioni in 18 mesi, con una quota parte del Comune del 30%, quindi di 150 milioni in due anni. La prima parte dell'Agenda 21 è stata realizzata con il monitoraggio quindi dell'esistente, cioè è stata fatta una ricognizione su quello che c'è allo stato attuale, quindi partiamo da quel c'è per cercare di modificarlo. La seconda fase che è quella attuativa nei prossimi 18 mesi, sarà quella della costruzione di un forum. Questo forum intende... la seconda parte si potrà realizzare nella sua ampiezza se i finanziamenti arrivano, abbiamo buone speranze e buone possibilità. Il nostro impegno è totale su questo. Il forum ha un obiettivo fondamentale che è quello di far partecipare la collettività, ma quando parlo di collettività intendo la struttura complessivamente sociale, dalle categorie ai soggetti, per la individuazione di precorsi in cui lo sviluppo sostenibile è sostenibile non solo per la generazione esistente, ma anche per quella futura. Oltre a questo l'Ufficio Ambiente ha già avviato, la gara è stata già espletata, il piano per la zonizzazione acustica, è stato fatto il monitoraggio del fiume, è stato fatto un monitoraggio acustico, ed è in fase di studio anche lo studio, scusate la ripetizione, il piano



per l'inquinamento elettromagnetico. Noi abbiamo già acquistato sia le strumentazioni necessarie, sia per individuare l'inquinamento elettromagnetico, sia quello per l'inquinamento acustico, il monitoraggio acustico. Continua ad essere in funzione il biomonitoraggio attraverso i licheni in collaborazione con l'Università di Siena; stiamo studiando la possibilità, abbiamo fatto fare diverse ricerche, a breve scopriremo se è possibile, un progetto per la sperimentazione del biodiesel. Questo è interessante sia per il Comune di Jesi, ma noi sappiamo che nel Comune di Monsano esiste già l'utilizzo di questa sostanza, di questo combustibile; l'ipotesi è non di utilizzare il biodiesel allo stato puro, ma con una combinazione con l'altro diesel, quindi poi ragioneremo sulle percentuali di composizione. Basta.

- ASS. CERCACI MARCO: Grazie Presidente. Io vorrei iniziare questo intervento con la presentazione di un progetto che ritengo molto importante per la nostra città, e cioè il progetto della circuitazione regionale della nostra produzione lirica. Mi spiego. Voi tutti sapete che il nostro è un teatro che produce da oltre trent'anni lirica, quest'anno siamo riusciti a portare avanti questa progettualità: e cioè un accordo con altri tre Comuni, per adesso, che sono il Comune di Fabriano, di Camerino e di Cagli, con i quali appunto Jesi avrà questo tipo di collaborazione, e cioè l'esportazione della nostra produzione. Questo voi capite che è molto importante, perché finalmente io direi, il Teatro Pergolesi esporta la propria produzione che è di alto livello, come tutti voi sapete. Il progetto è stato già presentato in Regione, sottoscritto dai Sindaci di questi tre Comuni, quindi dal nostro Sindaco Polita e dai tre Sindaci che vi ho appena detto. Una particolarità che bisogna voi sappiate è questa: questo progetto è quello che ha determinato questo aumento in percentuale così elevato, che però è un aumento del tutto fittizio, nel senso che tutto l'importo previsto per questa progettualità, per questo progetto, è un importo che è in uscita ma allo stesso tempo è previsto in via paritetica anche in entrata da altri enti, quali Regione, sponsor ed i Comuni interessati. Quindi, ecco, questo è stato l'esordio perché ritengo veramente che per il Teatro Pergolesi sia molto importante caratterizzarsi nella Regione come teatro di produzione, nel senso che come voi ben sapete, non c'è, a fronte di tanti teatri storici molto belli, funzionanti, aperti, in cui si fa poco diciamo sotto il profilo della lirica, c'è il nostro teatro che invece ormai da oltre trent'anni, 32 per la precisione, produce e produce anche cose belle. Da questo anno, dopo la fortunata esperienza dell'anno scorso a Fabriano, ci sarà questa esportazione della nostra produzione lirica, e quindi a mio avviso questa caratterizzazione del nostro teatro secondo quella che è la sua vocazione, appunto quella della produzione. Quindi vi ho appena detto, i costi non costi fittizi, vedete un aumento ma è un aumento dovuto in percentuale al fatto che sono previsti costi appunto per questa progettualità, ma sono costi che rientrano. È gioco forza che se per qualche motivo la Regione Marche non dovesse approvare o comunque essere soddisfatta di questo progetto, il progetto non va avanti, questo è pacifico. Un'altra cosa importante di cui vi devo parlare è il progetto che riguarda il San Floriano Mestica. Voi lo saprete sicuramente che a breve l'immobile del San Floriano Mestica sarà ultimato per quel che riguarda i lavori di ristrutturazione, credo nel giro di un paio di mesi circa, e a quel punto dovremo provvedere all'allestimento interno. È stato l'incarico ad unno studio di architetti di Milano di provvedere appunto alla progettazione degli allestimenti interni del San Floriano Mestica; e nella fattispecie questi architetti stanno lavorando per istituire, per costruire all'interno del San Floriano Mestica questa struttura polivalente composta appunto da un teatro, teatro che diventerà alternativo al Pergolesi, da un auditorium, insomma da una serie di strutture che determineranno questo nuovo polo culturale in città. La spese avrete visto che riguarda gli investimenti, è di 1 miliardo, omnicomprensiva, quindi anche di tasse, parcelle, ecc. Quindi è partito anche questo progetto che ritengo molto importante, in quanto la città avrà non solamente il contenitore pronto, ma io spero nel giro di pochissimo tempo anche il contenuto. Per andare poi a cose molto meno costose, ma comunque sempre molto interessanti, volevo illustrarvi che per quanto riguarda il mercatino dell'antiquariato, che come vi ricorderete tempo fa abbiamo deciso di istituire a Jesi, siamo in una fase direi molto avanzata; nel senso che a seguito delle ricerche, degli studi fatti dagli uffici, abbiamo deciso di fare questo mercatino per adesso in via sperimentale, una volta al mese, l'ultima domenica del mese. Abbiamo deciso anche dove farlo, e ve lo dico, l'ipotesi più probabile è quella di utilizzare lo spazio adiacente le mura nella parte tra Porta Valle ed il Torrione di Mezzogiorno, quindi quel grosso parcheggio di fronte alla Sima per essere chiari. Con anche la possibilità, nell'eventualità che questo mercatino prendesse campo, di allargamento anche in altre zone limitrofe quali il parcheggio successivo ed eventualmente, se dovesse essere proprio un exploit, anche altre zone. Quindi, ecco, ribadisco una volta al mese, l'ultima domenica, se tutto va bene partiamo ad aprile, quindi l'ultima domenica di aprile, quindi da aprile in poi avremo questo mercatino dell'antiquariato. Un'altra variazione che avete visto, molto modesta, però c'è, è quella che riguarda il capitolo relativo a "Jesi Estate". Anche qui c'è una progettazione che sta andando avanti e che permetterà questa estate di avere una sorta di, come possiamo chiamarlo, una serie di rappresentazioni varie di musica e di eventi in un periodo ben preciso dell'estate, che quindi caratterizzerà la città in questo periodo, io spero anche a livello extracittadino e forse anche extraregionale. Una informazione che vorrei darvi, e che riguarda sempre una progettualità che si è quasi conclusa, avrete avuto, spero, credo – mi pare di aver visto di sì – l'invito per un concerto che si terrà l'8 marzo al Teatro Pergolesi. A mio avviso è un concerto molto importante perché si è voluto valorizzare un nostro cittadino, ai più sconosciuto, e cioè Giuseppe Calducci, musicista nato a Jesi nel 1796 e morto a Malaga nel 1845, il quale come altri nostri importanti concittadini, quali Pergolesi o Spontini, ha seguito la carriera importante per diventare musicista, è andato a Napoli, ha fatto il conservatorio, ha rappresentato tante opere e tante musiche, tante cose importanti – tra l'altro posso dirvi per aver ascoltato, molto belle – e questo primo passo, primo esperimento è questo concerto al Teatro Pergolesi l'8 marzo; che servirà a mio avviso a dar vita ad eventuali ed auspicabili nuove iniziative in relazione a questo personaggio, che ripeto, ribadisco, ha fatto delle cose veramente belle. Quindi siete tutti invitati, spero che veniate tutti quanti. Ecco, c'è un ultimo aspetto che ritengo sia importante,

che è questo: come saprete per quanto riguarda il Teatro Pergolesi c'è stato un'iniziativa che si è conclusa con il reperimento di fondi da parte del Ministero per quanto riguarda il bicentenario, quindi, del nostro teatro. Della progettualità che era prevista appunto per questa fattispecie, c'era anche l'allestimento di una galleria all'interno del Teatro Pergolesi che potesse valorizzare in maniera degna i nostri importanti concittadini, Pergolesi e Spontini, nonché valorizzare in qualche maniera l'importanza stessa del teatro, che appunto con una vita di più di 200 anni diciamo ha vissuto nella nostra città seguendo tutti gli eventi che si sono susseguiti. E questa galleria del teatro, che però chiaramente sarà finanziata ancora con i soldi che sono rimasti ad hoc, proprio del bicentenario, sarà allestita entro breve tempo, credo entro l'estate se tutto va in porto. Io terminerei qui, perché come vi ho detto grosse variazioni sotto il profilo del bilancio non ci sono: una quella della circuitazione lirica, ma vi ho detto che è una variazione solo fittizia, in quanto le entrate sono paritetiche; l'altra ve l'ho spiegata, è molto modesta, è quella di "Jesi Estate"; ed ugualmente il San Floriano Mestica, che però riguarda gli investimenti. Sono chiaramente a disposizione per tutte le domande ed i chiarimenti di cui avete bisogno.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: Mi riaggancio agli interventi degli Assessori per meglio puntualizzare rispetto all'intervento che ho fatto la scorsa settimana, e che riconfermo, cosa ha spinto la Giunta, quali sono stati i suoi intenti nell'elaborare questo bilancio. Erano state due le questioni che volevamo, gli obiettivi che volevamo raggiungere: mantenere i servizi, adeguandoli per certi settori che ancora sono un po' in sofferenza, sono un po' ancora scoperti, l'Assessore ha accennato qualcosa nel suo intervento; contemporaneamente nel far questo, l'altro obiettivo era quello di non esercitare ulteriore pressione fiscale e tributaria. Sembrerebbero obiettivi contrastanti, ma noi siamo riusciti con questo bilancio a coglierli. Le tasse, i tributi non aumentano, i servizi non mantenuti ed anzi si cerca di dare ulteriori risposte in settori critici; mi riferisco ad esempio al discorso degli asili nido, per i quali con l'attivazione del "Centro Giochi con Affidato" riusciremo a ridurre la lista d'attesa da 90 a 45 utenze non soddisfatte. Siamo riusciti a raggiungere questi obiettivi perché abbiamo caratterizzato il bilancio come una serie di obiettivi da raggiungere costantemente durante l'anno, sia da parte politica, il Consiglio per quanto chiamato a fare, la Giunta nella gestione in base agli indirizzi del Consiglio, ed i dirigenti nell'attuazione; bilancio appunto che dicevo essere una serie di obiettivi da raggiungere giorno per giorno. Il bilancio non finirà questa sera, il bilancio inizia domani con la sua gestione. C'è uno strumento che oramai funziona a pieno che è il controllo di gestione, e che ci indicherà, ne parleremo durante qualche Consiglio Comunale degli atti che oramai sta iniziando a fornire questo importante strumento, che ci fornirà indicazioni su come, amministratori e dirigenti, debbono meglio gestire le risorse finanziarie a loro disposizione nell'ottica dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia. Lo strumento nel 2001 c'è ed opera a pieno. Abbiamo fatto delle sperimentazioni, tabulati che ci vengono forniti dell'ultimo trimestre dell'anno 2000 sono stati molto utili. Quindi era soltanto per darvi la filosofia, l'impostazione generale di questo bilancio che forse nel Consiglio scorso non è venuta fuori. Per quanto riguarda poi il discorso del bilancio più ampio, non del bilancio di quest'anno, ma del bilancio del Comune di Jesi, ripeto che il Consiglio Comunale dovrà affrontare tre questioni che sono fondamentali: l'efficacia della struttura e della dirigenza in particolare, che non deve portare a ritardi od omissioni. Errori ben vengano, perché gli errori possono essere sempre corretti e sugli errori ci si misura e si migliora, anche nella gestione dell'Ente Comune. Ma ritardi ed omissioni no, perché questi comportano danni a livello di risorse finanziarie e danni a livello di risposta ai bisogni dei cittadini. La seconda questione è quella dell'abbattimento degli 80 miliardi di mutui pregressi che abbiamo, ogni 10 miliardi torno a ripetere, di mutuo ci costa 1 miliardo e mezzo sulla parte corrente ogni anno. Il Consiglio sarà chiamato a misurarsi anche su questa questione che oggi non specifico ulteriormente, però questo è il secondo elemento da affrontare per i bilanci, non per il bilancio. Il terzo è continuare nell'opera delle razionalizzazioni dei servizi, che possono essere o un conferimento ad enti sovracomunali, od una rivisitazione dei servizi come attualmente svolti; forti anche delle esperienze che abbiamo fatto, in cui qualche volta non abbiamo pienamente raggiunto gli obiettivi, ma come ho detto ciò o magari errori in corso d'opera servono a migliorare. Quindi efficacia, efficienza della struttura, debito pregresso, razionalizzazione dei servizi; se riusciamo ad affrontare questi tre temi che incidono sulla parte strutturale dei bilanci, non dico del bilancio, potremmo continuare anche il prossimo anno, non solo mantenere intatta la pressione fiscale, ma forse anche a rivedere un attimo la impostazione tributaria e fiscale come richiesto anche da un O.d.G. presentato un paio di anni fa dal gruppo D.S, che non è accantonato, perché è un O.d.G. che non ha ancora risposto perché le risposte le stiamo dando punto per punto dotandoci di strumenti idonei, a fornire un chiarimento necessario al Consiglio per impostare anche la politica tributaria e fiscale del Comune. Per quanto riguarda il mio settore, e termino, non è che si voglia mettere troppa carne al fuoco, gli obiettivi di quest'anno sono il termine, fra virgolette, pulizia della banca ICI - si arriverà anche agli anni '98 - 99 - in modo che per giugno potremmo avere chiaramente la nuova ICI, la ristrutturazione, dopo la pulizia della banca dati che ci permetterà di fare anche altre manovre fiscali per l'anno 2002. L'attivazione di meccanismi che possano far lavorare la dirigenza anche verso l'attivazione di fondi comunitari che sono molto poco presenti nel nostro bilancio, la approvazione da parte del Consiglio Comunale dei regolamenti nel settore commercio, oramai cosa da fare e ampiamente, dico io scaduta, considerando che sono pervenuti regolamenti ...?... di questo Comune; perché anche questi regolamenti incidono sia sul bilancio comunale che sullo sviluppo della nostra città. Incidono sul bilancio comunale perché nuovi esercizi commerciali, una reimpostazione dei pubblici servizi vuol dire anche sviluppo, entrate per il bilancio comunale e sviluppo per l'economia cittadina. Per quanto riguarda lo sviluppo economico quest'anno l'Assessorato, visto anche quello che avevamo detto, mantenere i servizi essenziali e migliorarli, non aumentare la pressione fiscale e tributaria...

(Fine Registrazione Nastro N. 1 Lato B)

...della sezione di Jesi dell'Enoteca regionale. Quindi tutte le risorse che avevamo a disposizione sono confluiti nella gestione dell'Enoteca, perché non possiamo permetterci nel primo anni di vita di fare un flop. Relativamente poi, e termino, agli articoli pubblicati sulla stampa oggi, e relativi al discorso dei sindacati della CNA, io penso che siano comunicati forniti al giornale prima del giorno del forum in cui ci siamo incontrati con i sindacati. Perché i sindacati apprezzano il mancato aumento di tasse e tributi, forse mi hanno malcapito quando dicevo che non possiamo dar risposte sulla loro richiesta di modifiche delle aliquote ICI, perché siccome questa è la maggiore entrata del Comune di Jesi, e siccome fra qualche mese avremo la situazione ben precisa, qualsiasi risposta adesso, al buio, potrebbe comportare danni anche al bilancio. D'altronde la garanzia per la città che stiamo marciando verso l'indirizzo di non tartassare ulteriormente i cittadini, è quella che hanno fin da adesso sul bilancio dell'IRPEF. Non c'è l'aumento dello 0,2 l'IRPEF rimane allo 0,3 abbiamo rinunciato ad 1 miliardo e 7, perché vogliamo appunto in un bilancio che ...?... obiettivi, fare lo sforzo di reperire le risorse e di creare ulteriori risparmi nella gestione. Questa è la risposta che diamo e la garanzia che i sindacati hanno accolto. Andiamo nei 26 Comuni equiparati a Jesi nella regione Marche per popolazione e conformazione socioeconomica, ad un'aliquota media dello 0,4% dell'IRPEF, noi rimaniamo allo 0,3. Alla CNA ci siamo chiariti nel forum, abbiamo detto che tutti gli interventi che vanno a sostegno dell'artigianato, insediamenti produttivi e altro, devono essere coordinati insieme agli enti che in materia hanno parola: Regione e Provincia. Non dimentichiamoci fra l'altro che noi abbiamo un importante strumento votato e proposto della Provincia, che è il patto delle valli, l'abbiamo votato circa un anno e mezzo fa, che parla anche di infrastrutture a sostegno dello sviluppo economico, dell'industria, del commercio, ma anche nell'artigianato, che se viene finanziato porterà fondi, ma che se non viene finanziato costituisce il quadro entro il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, si dovranno muovere per lo sviluppo economico delle nostre zone; questo la CNA l'ha capito. Se interveniamo tutti, la Provincia in un settore specifico dell'artigianato; così come il Comune e la Regione, rischiamo di lasciare scoperti altri settori, anche dell'artigianato, e certamente di non ben utilizzare le nostre risorse.

- *PRESIDENTE*: Ringrazio la Giunta, la parola al Consiglio Comunale. Allora, ci sono degli emendamenti proposti dai gruppi "Forza Italia", "Cattolici Democratici", c'è una risoluzione presentata dai gruppi della maggioranza. Credo che ci siano gli elementi per aprire il dibattito, altrimenti lo chiudiamo e procediamo secondo l'ordine dei lavori.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Se mi è concesso spiegare la risoluzione che i gruppi consiliari di maggioranza hanno presentato al bilancio 2001. Noi crediamo come sottolineiamo all'inizio, che il Consiglio Comunale debba necessariamente attuare una vera funzione soprattutto di indirizzo, su determinati aspetti del nostro bilancio; e soprattutto su alcuni temi che noi crediamo siano importanti e fondamentali, anche per la gestione come diceva prima l'Assessore al bilancio stesso. E noi abbiamo messo quattro punti programmatici che secondo noi sono importanti, anche perché attuano leggi nazionali che caratterizzano l'azione di governo del centro-sinistra a tutti i livelli. Allora, il "Centro Giochi con Affidato", per cui so che la stessa Giunta ha dato un indirizzo positivo nelle ultime sedute, è un'attuazione della Legge Turco sui servizi sociali, ed è previsto espressamente nella deliberazione del Consiglio Regionale che attua... sui servizi sociali, approvato dallo stesso il mese scorso. Sul centro unico di ...?... noi crediamo che occorra dare un'accelerazione immediata a questo tipo... proprio per dare attuazione all'O.d.G. approvato dal Consiglio Comunale nella seduta in cui sono stati approvati gli indirizzi di bilancio stessi. La struttura dell'handicap grave, che è una struttura che dopo tutto è prevista nel programma di governo della nostra città, e anche se fondamentalmente l'Amministrazione Comunale ha approvato la riorganizzazione della struttura, noi crediamo che comunque debba essere data una maggior responsabilizzazione alla classe dirigenziale; e soprattutto anche in previsione del bilancio stesso, vadano affrontati da un punto di vista politico, alcuni nodi su alcuni uffici che noi riteniamo strategici, sia per la rilevanza esterna che essi hanno con i cittadini, e soprattutto quando parliamo di ufficio tributi, proprio per il discorso relativo al bilancio stesso: vigili urbani ...?... ecc. Proprio perché, attuando coerentemente dopo tutto, le leggi che il centro-sinistra si è dato praticamente dal 1996 ad oggi. Personalmente ritengo che le Leggi Bassanini siano state fra le più importanti leggi riguardanti la pubblica amministrazione dal Testo Unico approvato nel 1880. E' una legge di svolta che deve essere in un certo senso coerentemente applicata, e soprattutto dai Comuni che si richiamano all'azione di governo uguale a quella nazionale. Quindi in un certo senso è un proseguire a livello locale su un'azione di governo, che va dall'ente superiore a quello inferiore. Visto che la risoluzione è un atto politico che impegna anche il Consiglio Comunale, perché la revisione regolamentare è un atto che è proprio del Consiglio, quindi non è né di Giunta né di amministrazione, tutte le forze politiche, maggioranza ed opposizione, si impegnano nel corso del prossimo anno, cioè di quello entrante, per dimostrare e per in un certo senso caratterizzare l'azione della Giunta di centro-sinistra che i D.S. appoggiano, ed i gruppi di maggioranza appoggiano.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.)*: Allora, debbo esporre sinteticamente il progetto di sicurezza perché poi l'emendamento che proponiamo è relativo proprio a questo progetto. Avevamo previsto di presentare il progetto sicurezza... Scusate, volevo ringraziare l'Assessore Priori per la fiducia che ha nei nostri confronti, visto che continuamente ci viene rivolto questo... (Interruzione) ...Beh, io non mi chiamo Berlusconi, io faccio... a Jesi ho creato il coordinamento del volontariato jesino, socioassistenziale, quando Berlusconi ancora non esisteva; e siccome non sono un dissociato schizofrenico, se penso qualcosa di positivo nei confronti della società, per questi argomenti, penso di poterli affrontare con molta più dimestichezza di chi si professa di sinistra, e quindi ha il cosiddetto genoma, come

ho detto l'altra volta. Grazie. Avevamo previsto di presentare il progetto sicurezza con un O.d.G. alla prossima seduta consiliare, ma poiché dobbiamo proporre un emendamento al bilancio di previsione, spese, relativo al suddetto progetto, ne farò un'esposizione sintetica. Anzitutto vorrei ringraziare quanti sono stati presenti, della maggioranza, al convegno di sabato scorso, Sindaco compreso, che nel dibattito finale avrebbero potuto esprimere le loro opinioni sul nostro progetto; ed il Sindaco avrebbe potuto spiegarci come fa ad affermare che i cittadini debbono stare tranquilli, poiché tutto va bene madama la marchesa, quando uno dei crimini più preoccupanti, i furti in appartamento, è aumentato da 50 del '99 a 76 nel 2000, con 5 casi già nel mese di gennaio del 2001; mentre i furti sono aumentati in toto da 444 a 610. Ma al di là delle polemiche che il Sindaco definisce strumentali, passo all'esposizione del progetto sicurezza che abbiamo stilato proprio in considerazione dei solleciti da parte dei nostri concittadini, che sono ben altro che tranquilli; ciò nonostante il contratto tra la Prefettura ed il Sindaco Polita, che evidenzia proposte a dir poco fumose ed inconsistenti, dato che esclude a priori la possibilità di far svolgere ai Vigili Urbani il compito di Polizia Giudiziaria e di pubblica sicurezza, come previsto invece dal nuovo testo unificato della legge quadro sull'ordinamento della polizia locale. Noi proponiamo il vigile di quartiere, da anni ipotizzato da più parti, e di recente anche da Rutelli, candidato a Presidente del Consiglio, dal Sindaco di Ancona, di Pesaro, di Tolentino, che sono tutti di sinistra. Quindi non è vero, come afferma Caioni, che il vigile di quartiere andava bene negli anni '80 quando una divisa incuteva rispetto e timore, questo è un concetto superato; noi vediamo il vigile di quartiere come una persona amica ed autorevole al tempo stesso, che garantisce sicurezza, fiducia nelle istituzioni ed anche deterrente per la criminalità. Per quel che riguarda quindi il vigile di sicurezza... come primo provvedimento da adottare vi è la suddivisione del territorio del Comune di Jesi in dieci zone o quartieri. L'area comunale si presta in maniera quasi perfetta a costituire questa realtà, viene istituito il vigile di quartiere per una vigilanza di ogni zona per 12 ore, dalle 8 del mattino alle 20 della sera, per 7 giorni alla settimana. Non ho qui la planimetria, ma ne faremo eventualmente... la forniremo al prossimo Consiglio. L'ubicazione dei vigili di quartiere è ipotizzata nelle scuole e nelle circoscrizioni e le attrezzature verranno fornite e poi ne parleremo ancora. Attualmente il corpo dei vigili urbani è composto da 32 unità, non sto ad elencarvi tutti i servizi da loro svolti, prevalentemente in ufficio, ben 18 su 32. Soltanto quattro vigili al giorno sono di pattuglia per pronto intervento, e quattro si alternano per servizi esterni. Sempre poi che non debbano essere disponibili per servizi come il teatro, Consiglio Comunale, cerimonie varie, corsi di educazione stradale, ecc. Infine 6 sono assenti per ferie, riposi, malattie, maternità, infortuni, ecc. Considerato che la legge prevede un vigile ogni 700 – 1000 abitanti, deve essere aumentato l'organico di 8 – 10 vigili urbani, per un totale quindi di almeno 40 – 44 unità. L'orario delle 12 ore per ogni quartiere verrebbe coperto con due turni di 6 ore ciascuno, da 20 vigili se 10 saranno i quartieri. I restanti 20 – 24 saranno utilizzati per tutti gli altri servizi, sia diurni che notturni, esclusi quelli di tipo amministrativo di più logica competenza dei dipendenti comunali recuperati da altri uffici. Anche la Polizia di Stato dovrebbe aumentare le pattuglie sulla strada, con un maggior numero di dipendenti civili, attualmente solo 5, ricorrendo alla mobilità fra ministeri; e lo stesso dicasi per i Carabinieri. Tutto quanto detto sopra potrà garantire la presenza di più pattuglie di emergenza durante le ore notturne. Quale ulteriore supporto umano da impiegare nei parchi, giardini e davanti alle scuole, si potrebbero impiegare ex Carabinieri ed ex Finanziari in pensione, ad un mio primo incontro con i suddetti ho ottenuto consenso e disponibilità alla proposta, che dovrà essere vagliata e formalizzata; attraverso un'apposita convenzione, che preveda anche contributi finanziari od altro, per le associazioni o loro iscritti, coloro che vorranno collaborare dovranno svolgere controlli nei parchi, giardini, scuole, per garantire sicurezza e segnalare alle forze dell'ordine eventuali movimenti sospetti, specialmente per spacciatori, consumatori di droga; dovranno essere muniti di cellulari. Parchi e giardini dovranno essere muniti di telecamere a circuito chiuso e poste sotto il controllo del corpo dei vigili urbani, con registrazione delle videate. Per i finanziamenti il Comune dovrà farsi parte diligente nel sostenere in Regione la proposta di legge, per agevolare i commercianti nell'acquisto di sistemi di sicurezza o telecamere collegate con le centrali di polizia. Per quanto riguarda il reperimento di finanziamenti per rendere reale un vigile su 700 – 1000 abitanti, il numero dei vigili urbani... è già stata avanzata una proposta con un emendamento del bilancio di previsione, che vi esporrà il Consigliere Moccheggiani. Grazie.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Innanzitutto voglio ringraziare il Sindaco, la Giunta ed in particolare l'Assessore Tonini Cardinali per averci portato questo bilancio, anche se con le difficoltà che conosciamo, così come voglio ringraziare i revisori dei conti ed in particolar modo il Segretario Comunale, senza il quale io credo che ben difficilmente avremmo avuto un bilancio così fatto. Questo bilancio che ci apprestiamo ad approvare, è un bilancio che si tiene grazie anche ai piani di razionalizzazione avviati, già avviati, e piani che dovranno continuare per la gestione di tutti i servizi che l'Ente Comune eroga. Una prima osservazione è sulla rigidità delle spese correnti, che vediamo diminuire, anche se non in maniera... come ci piacerebbe che diminuissero: nel '99 eravamo al 51,44 nel 2000 al 47,75 ed oggi al 47,39. Noi sappiamo che la rigidità delle spese correnti è data dal rapporto tra le entrate correnti e la somma delle spese per personale e dei rimborsi dei ratei dei mutui. Su questo la parte del leone, come sempre e tutti gli anni dico, è quella per le spese del personale, le cui spese corrispondono ad un terzo delle spese correnti. E questo nonostante si sia ridotto in questi ultimi anni, in questi ultimi due no perché siamo alla pari, ma in questi ultimi anni si è ridotto il numero dei dipendenti; però l'altra cosa che voglio far notare, proprio rispetto al personale, è che mentre la spesa per il personale, per importo complessivo diminuisce, di poco rispetto all'anno scorso – siamo sempre intorno ai 25 miliardi e 3 – quelle che aumentano sono le spese per prestazione di servizi. Allora, noi sappiamo che ormai per come funzionano i Comuni, queste spese devono essere considerate nel loro insieme, cioè spese per il personale e spese per prestazioni di servizi, per sapere qual è l'incidenza del costo di produzione dei servizi. Allora, mentre le

prestazioni per i servizi aumentano in maniera diciamo consistente, non c'è come controparte una diminuzione corrispondente per le spese del personale. Cioè io credo che queste due spese debbano essere inversamente proporzionali, altrimenti c'è da correggere qualcosa; vorrei che l'Assessore Tonini mi correggesse se sbaglio in questa valutazione. Questo cosa significa? Significa un fatto preciso, significa che bisogna proseguire in maniera decisa e più incisiva nella revisione organica. E cioè una migliore ottimizzazione dell'utilizzo del personale interno, per fare un minore ricorso alle prestazioni di servizio esterne; od in ogni caso in questa valutazione globale delle due spese. Per quel che riguarda le tariffe, anche questo è un intervento che ormai faccio abitualmente tutti gli anni, andando a guardare l'indice di copertura dei servizi a domanda individuale, notiamo che noi abbiamo come indice medio di copertura, se non ricordo male, qualcosa intorno al 52 – 55%; allora sappiamo che ci sono servizi che non solo vengono coperti interamente dalle tariffe, come la nettezza urbana, alcuni servizi dai quali abbiamo degli introiti positivi, come i servizi cimiteriali; e vi sono alcuni servizi la cui copertura diciamo ha un trend costante, per esempio per i servizi per l'asilo nido abbiamo una copertura intorno al 39% se non sbaglio. Ma ci sono ancora alcuni servizi la cui copertura deve essere rivista, anche se le motivazioni di questa copertura sono diversificate. Per esempio museo e pinacoteca, c'è una copertura del 6%: allora qui ovviamente non è che noi possiamo aumentare, così, con un impegno politico, semplicemente, il numero delle persone che pagano il biglietto per entrare nei musei. Però qui io credo che ci sia un errore della contabilizzazione delle spese su questo settore. Perché? Perché le spese del personale che stanno in questo settore, e che vengono imputate a musei, pinacoteche, ecc., non forniscono esclusivamente questo servizio, per cui questa copertura non tornerà mai in maniera reale, e quindi questa è una questione di carattere contabile; cioè ci sono ancora meccanismi vecchi nelle indicazioni delle coperture, rispetto ad un modo nuovo di concepire i bilanci. Il mattatoio, indice di copertura 17%: questo pure andrebbe contabilizzato diversamente. La differenza nella copertura andrebbe messa, per esempio, tra il sostegno alle attività produttive; perché noi sappiamo benissimo che questo è un servizio - a parte che qui incide molto l'ammortamento dei mutui che abbiamo fatto per mettere a norma europea - e questo abbiamo visto quanto ci è tornato utile in questo frangente, quando in tante parti d'Italia eravamo di fronte all'emergenza, e non si sapeva come fare, noi qui abbiamo garantito un servizio. Quindi diciamo che quello che manca rispetto alla copertura di questo servizio, dovrebbe essere valutato come sostegno alle attività produttive, ad esempio. Ma quello che assolutamente non torna, e ripeto qui lo dico tutte le volte che discutiamo il bilancio, è l'indice di copertura degli impianti sportivi. Qui siamo ad un indice di copertura del 24%, figuriamoci, noi sappiamo benissimo quanto sia importante questo settore, quanto sia importante dal punto di vista culturale; e però è vero che dobbiamo avere la forza ed il coraggio, visto e considerato che in questo ambito noi perdiamo ogni anno 1 miliardo e 700 milioni, dobbiamo avere la forza di portare l'indice di copertura io non dico allo stesso livello degli asili nido, delle mense, dei trasporti che siamo al 55%, ma vogliamo perlomeno portare, aumentare almeno al 35%? Almeno questo. Io questo lo chiedo per una questione proprio di equità nei confronti dei cittadini. L'intervento deve essere breve, ma un accenno lo voglio fare alla questione dell'elusione fiscale, perché l'elusione si presenta dove spesso non andiamo a cercarla. La questione dell'applicazione dell'ISEE, del redditometro, molto probabilmente ci aiuterà a scoprire l'elusione, però è anche vero che non basterà di per sé, perché ci troviamo di fronte a fenomeni di elusione e di aggiramento dei requisiti per l'utilizzo dei servizi. Facciamo un esempio pratico, per accedere agli asili nido, ormai siamo di fronte ad un fenomeno – in questa città come altrove, visto e considerato che c'è difficoltà di accesso agli asili nido – che spesso ci troviamo davanti a fenomeni sociali, cioè i genitori figura che non coabitano. E questa è elusione che serve sia per accedere al servizio, sia per non pagare la tariffa. Ed allora un conto è avere una politica di equità nelle tariffe, e quindi è bene che ci sia un servizio e tutti devono avere la possibilità di accedervi, in primo luogo; secondo, chi non ha possibilità economiche deve potervi accedere grazie alla solidarietà della società, quindi accedervi gratis, come noi facciamo abitualmente. Però quando siamo di fronte a queste distorsioni, qui significa che c'è da scoprire elusione. Ecco, quindi io credo che ci sia da fare qualcosa rispetto proprio alla modalità di accesso, e quindi in qualche modo dovremmo richiedere... qualcosa bisognerà studiarlo, ma io credo che qui si rischia di togliere l'accesso a certi servizi a chi ne ha davvero bisogno, e invece accede solo chi è più furbo. Questo noi ovviamente non possiamo sopportarlo. Per quel che riguarda... Tonini Cardinali faceva riferimento alla proposta dei sindacati riguardo all'ICI: io credo che questa Amministrazione debba essere particolarmente sensibilmente a ciò che i sindacati hanno sollevato rispetto all'ICI; giustamente diceva l'Assessore che non è che si conclude oggi, da oggi si comincia a ragionare su questo, ad applicare, a gestire poi il bilancio che andiamo a votare. Ed io credo che nell'ambito della gestione ci siano... dobbiamo prevedere tempi e modalità per approfondire la proposta fatta dal sindacato riguardo ad un'eventuale modifica di applicazione dell'ICI. Non voglio entrare nel merito dei singoli settori, anche perché credo di aver consumato molto tempo. Una sola questione volevo affrontare, ed è cioè quella dell'Agenda 21L. Noi abbiamo aderito a questo progetto, abbiamo aderito anche al Trattato di Aalborg, e credo che questo sia, anche qui – così come abbiamo creato l'Ufficio Ambiente – io credo sua una novità in questa Amministrazione Comunale capace di dare il segno di un approccio culturale nuovo e diverso alla gestione del territorio. Cioè così come oggi votiamo questo bilancio, io credo che nel più breve tempo possibile il Consiglio Comunale debba essere chiamato ad esprimersi a votare anche su un bilancio ambientale; perché, ripeto, innovativo culturalmente, perché così come noi aderiamo a quel progetto, noi sappiamo che per esempio andando alla revisione del piano regolatore, i concetti che lì sono espressi devono essere il fulcro della revisione del piano regolatore. Un'ultima cosa, ovviamente devo andare in maniera molto schematica, riguarda il PEG del 2001, cioè quello che dovrà essere approvato subito dopo l'approvazione di questo bilancio, il PEG verrà approvato dalla Giunta Comunale; ed io credo che anche attraverso il PEG di riescano a modificare quelle strutture di cui parlavo prima: per esempio imputare costi ed entrate realmente all'interno di quelle

strutture che dovranno gestire i diretti servizi. Ho fatto prima l'esempio della pinacoteca ed invece le spese che vi sono. Perché solo questo, solo in questa maniera si può veramente dar seguito a quella contabilità economica che prevedono le leggi; solo in questa maniera, cioè avendo ben chiaro nel PEG dove sono imputati i costi e le entrate. Io credo che dovremmo seguire quel circolo virtuoso in maniera attenta, controllata, il circolo virtuoso della programmazione, gestione, controllo e valutazione. Anche nella relazione dei revisori dei conti si dice in maniera chiara che unitamente al bilancio dovrebbe essere consegnate anche le relazioni finali dei responsabili di servizio, a partire dai dirigenti. I quali siano in grado di spiegare se sono stati raggiunti gli obiettivi politici che il governo della città ha dato; e se non raggiunti debbano specificare quali ne siano le cause del non raggiungimento. Questo ci aiuta e credo che serva a questo Consiglio Comunale, serva ai singoli Consiglieri e alle forze politiche, anche per avere il vero metro dell'efficienza e dell'efficacia. Ed in questo io credo che bisognerà proseguire, nella responsabilizzazione forte dei dirigenti, anche attraverso il lavoro del nucleo di valutazione.

- *PRESIDENTE*: Allora, finché i Consiglieri riflettono, io do lettura del parere dei revisori dei conti circa gli emendamenti presentati da una parte, dalla risoluzione dei gruppi di maggioranza, e successivamente... (Interruzione) ...E dall'altra sempre il parere dei revisori dei conti relativo agli emendamenti presentati dai gruppi "Forza Italia" e "Cattolici Democratici".

Leggo il primo che riguarda la risoluzione dei gruppi di maggioranza: "i sottoscritti revisori dei conti del Comune di Jesi, vista la proposta di variazione di alcune voci del bilancio di previsione 2001 e triennale 2001 – 2003, come da allegato prospetto, esprimono parere favorevole, in quanto le variazioni proposte non alterano l'impostazione del bilancio già esaminato". Leggo, sempre relativamente a questa serie di emendamenti, il parere del dirigente dei Servizi Finanziari: "la proposta può essere accolta dal punto di vista tecnico, la proposta può essere accolta dal punto di vista dell'equilibrio di bilancio". Ne do copia ai capigruppo.

Per quanto riguarda gli emendamenti dei gruppi "Forza Italia" e "Cattolici Democratici", "i sottoscritti revisori dei conti del Comune di Jesi, vista la proposta di variazione di alcune voci del bilancio di previsione 2001 e triennale 2001 – 2003, come da allegato prospetto, ritenuto che quanto previsto dall'emendamento presentato sia in contrasto con quanto approvato dalla Giunta Comunale in data 27.10.2000, relativamente al documento di programmazione triennale sulla spesa per il personale, che essendo l'emendamento relativo all'assunzione di personale a tempo indeterminato, la spesa non trova la relativa copertura finanziaria negli anni successivi al 2001. Ribadito quanto già espresso da questo collegio nel parere in merito all'ipotesi di contratto integrativo decentrato aziendale dei dipendenti del Comune di Jesi – si richiama comunque l'attenzione dell'Amministrazione Comunale alla luce degli impegni assunti con il patto di stabilità – sul fatto che tale provvedimento, anche se in linea con le disposizioni del contratto nazionale di lavoro, produrrà un aumento per le spese del personale che non si tradurranno in un corrispondente aumento delle entrate. Esprime parere negativo alla variazione di bilancio sopra esposta". C'è il parere anche del dirigente dei Servizi Finanziari: "la proposta può essere accolta da punto di vista tecnico, non può essere accolta al fine dell'equilibrio del bilancio, perché le risorse relative all'acquisto di beni vengono ridotte ad un livello notevolmente inferiore alla spesa storicamente utilizzata per tale intervento. Inoltre le risorse per l'acquisto di beni erano già state previste in diminuzione dall'Amministrazione Comunale in un'ottica di risparmio e di contrazione della spesa". Ne do copia.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.)*: Innanzitutto un'osservazione: io ritengo che il Consiglio Comunale abbia avuto poco tempo a disposizione per esaminare con la dovuta attenzione il bilancio che noi questa sera andremo ad approvare. La scorsa settimana l'Assessore Tonini ci ha consegnato, per sua stessa ammissione, una scarsa documentazione; mercoledì sera al forum sono riuscito a procurarmi altra documentazione; ai capigruppo, per quanto mi risulta, solamente ieri mattina è stato consegnato tutto il voluminoso papier, scusatemi l'espressione. In considerazione del rinvio del termine per la presentazione del bilancio, dell'approvazione, non capisco perché tutta questa fretta. Ritengo che un rinvio sia pur breve, avrebbe consentito ai Consiglieri di far meglio il loro lavoro. Ci sono state anche le lamentele delle circoscrizioni, che non hanno avuto la possibilità neanche minima di dare il loro parere preventivo. Quindi questa fretta, ecco, non ne capisco bene il motivo. Ora, anche in considerazione del breve tempo a disposizione, cercherò di fare alcune considerazioni prevalentemente di natura tecnica, se ed in quanto mi è possibile; ma riflessioni che hanno anche delle considerazioni di natura politica. Questo è un bilancio variegato, è un bilancio che presenta luci ed ombre. Inizierò dal versante negativo, quanto meno quello che mi fa sorgere alcune domande. Ad alcune domande che mi sono poste è già stata data risposta dalle relazioni degli Assessori, in particolare per quanto riguarda la problematiche relative ai servizi culturali; l'Assessore Cercaci non volendo già mi ha risposto ad alcune domande che avevo intenzione di porre. Vedendo, scorrendo così, le voci entrate, mi ero poste alcune domande in merito ai servizi culturali, e la risposta c'è stata; ho visto un aumento delle entrate previste per sanzioni del codice della strada: beh, non vorrei che questo fosse un indice, un atteggiamento di mera persecuzione dei cittadini jesini, cioè i vigili devono far cassa, devono fare le multe. Ecco, evitiamo un'impostazione del genere. Vedo una diminuzione dei proventi di natura finanziaria, mi chiedo il perché; vedo una diminuzione dei fitti ...?... , anche qui mi chiedo il perché. Abbiamo diminuito il numero dei locali in affitto; sono stati diminuiti i canoni; sono previsioni più realistiche perché si è preso atto della morosità e della difficoltà di incassare veramente i canoni? Ecco, sono domande che mi sono poste. Ecco, collegate ai fitti ...?... si pone il problema della redditività del patrimonio comunale, del patrimonio degli immobili; sappiamo che il Comune ha questa risorsa, la deve saper sfruttare bene e al meglio. Non sempre è stato così fino ad oggi, ci auguriamo che ciò migliori. Classico esempio: le farmacie, si dirà è il solito

argomento, ma è un argomento che merita attenzione; perché è vero che dai dati risulta un attivo, 500 milioni, cifra sicuramente non disprezzabile, ma sicuramente inferiore al guadagno che hanno le farmacie private. E allora siamo sicuri che in questo settore non si può migliorare ancora, ottimizzare la gestione del personale, risparmiare, aumentare le entrate e fare veramente di questo settore una entrata veramente attiva per i bilanci o per il bilancio comunale che sicuramente ne ha bisogno? C'è la voce alienazioni, da alcuni anni questa voce è presente nel bilancio comunale, ricordiamo il piano di dismissioni approvato, ma a queste alienazioni non è stata data mai attuazione. In questo bilancio c'è la voce 3 miliardi e 4, beh, vorremmo veramente che queste alienazioni avessero veramente realizzazione, che queste somme fossero veramente introitate, altrimenti si potrebbe pensare che la somma inserita nella voce alienazioni, non abbia altra funzione che quella di essere un mero artificio contabile. Ecco, non vorremmo arrivare a pensare queste cose, vorremmo che veramente il patrimonio immobiliare, non strategico, venga dimesso e venga introitate entrate da destinare in primis all'abbattimento dei mutui, che è un altro peso, un altro macigno che grava sul bilancio comunale, così come è stato detto anche dall'Assessore. In merito alle entrate cosa si può notare, beh, c'è il prospetto degli anni dal '93 ad oggi, che con tutta chiarezza evidenzia alcune cose: c'è sì, la diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato, dai 30 miliardi del '93 siamo arrivati ai 25 del 2001, ma di pari passo c'è il notevole aumento delle entrate tributarie, c'è il raddoppio: siamo arrivati da 14 a 28 miliardi. C'è il notevole aumento delle entrate extratributarie, da 15 a 25 miliardi. Per cui il totale delle entrate aumenta, passiamo da 60 a 80 miliardi, quindi il Comune per il versante entrate, non è che si possa proprio lamentare. E' vero che c'è stata una diminuzione dei trasferimenti, ma di pari passo c'è stato un notevole aumento delle entrate tributarie. Di pari passo però che cos'è che è mancata? E' mancata una riduzione della spesa, che è stato ricordato è rigida; c'è una notevole rigidità ...?... e nonostante alcuni tentativi, questa rigidità permane. C'è una rigidità per il personale, come è stato detto, per i servizi che sono mantenuti, e su questo siamo perfettamente d'accordo; c'è una rigidità per i mutui, per gli interessi passivi sui mutui. Forse l'operazione BOC non è stata poi un gran successo, dato che ne paghiamo pesantemente le conseguenze oggi. Si è detto che in questo bilancio abbiamo a disposizione solamente 9 miliardi e mezzo circa di mutui per fare investimenti, beh non è una gran cifra, con questa cifra probabilmente d'investimenti se ne possono fare pochi. Sulla rigidità della spesa in parte ha detto, ha fatto osservazioni che condivido, la collega Cesini, spesa per il personale rigida; è vero, ci sono stati dei lievi miglioramenti, ma in questo settore occorre intervenire con maggior forza. L'Assessore di riferimento ha un ruolo e lo deve esercitare, così come i dirigenti comunali devono essere chiamati ad una maggior responsabilizzazione. I servizi vanno mantenuti in qualità, e su questo siamo d'accordo, bisogna cercare di abbattere i mutui, perché da questo poi deriva una diminuzione degli interessi passivi. Il personale, il settore del personale merita attenzione, razionalizzazione. Abbiamo dei settori scoperti però, il classico esempio è il settore dei vigili urbani: la pianta organica è deficitaria, si deve intervenire, si deve assumere in quel settore, anche alla luce delle vicende che avvengono quotidianamente purtroppo; quindi lì è un settore dove bisogna intervenire, bisogna ripianare al più presto la pianta organica. E'altra cosa che si può osservare dai dati: la spesa in conto capitale, la spesa per investimenti come cifra globale diminuisce, passa dai 79 miliardi a circa 50 miliardi. Una notevole diminuzione. C'è stata prima l'elencazione delle opere, su alcune si può convenire, altre sembrano opere di estrema urgenza, di necessaria attuazione, interventi quasi di routine: c'è la mensa che impegna ben 3 miliardi; Palazzo Carotti, ne cito solamente alcune; c'è l'asse nord su cui noi siamo d'accordo, alcune delle nostre proposte finalmente dopo anni vengono accettate: l'asse nord, l'alienazione degli immobili, però si è perso tempo. Poi bisognerà vedere come questo asse nord verrà realizzato, perché le prime notizie circa il progetto non è che siano molto positive, perché se le dimensioni sono quelle di cui si vocifera – una strada di soli 9...

*(Fine Registrazione Nastro n. 2 Lato A)*

...individuali, è già intervenuta la collega Cesini, ed io avevo fatto le stesse osservazioni, non si possono avere servizi a copertura del 6%, del 17 o 25%, cultura, mattatoio e sport; si deve intervenire ed aumentare sicuramente la percentuale di copertura, arrivando a livelli di decenza. Ultima osservazione sul bilancio pluriennale del 2001 – 2002 – 2003. Si può notare da un lato alcuni aumenti, dall'altro un crollo della previsione di spesa in conto capitale. Si passa dai 49 miliardi del 2001 ai 17, e ai 14 del 2002 – 2003. Quasi come, ecco, se non ci fossero progetti in corso, non ci fossero idee, se questa Amministrazione avesse perso la capacità di progettare e di lasciare un'eredità a chi subentrerà nel 2002, con il prossimo mandato legislativo. Mi auguro che così non sia. Questo è un bilancio che, ripeto, presenta luci ed ombre, queste ombre sono state autorevolmente confermate dal parere del dirigente dei Servizi Finanziari, che dice: questo bilancio evidenzia diversi punti di criticità. Quindi le perplessità che ci sono, che si hanno, sono confermate – in particolare costo del personale e mutui, debiti pregressi – certo, ci sono anche delle voci positive. Innanzitutto il non aumento della pressione tributaria, è sicuramente una scelta forte, condivisibile; è condivisibile mantenere la qualità dei servizi, sono condivisibili alcune proposte socialiste che finalmente trovano accoglimento, seppur in ritardo. Però ci sono anche molte perplessità, quelle perplessità che ha espresso l'Assessore nel suo intervento. Ci sono diversi "se", questo bilancio è un obiettivo, verrà realizzato se: se la struttura ed i dirigenti saranno all'altezza, punto interrogativo; se si riuscirà ad abbattere i mutui, punto interrogativo; se riuscirà a razionalizzare i servizi, altro grosso punto interrogativo. Ci sembrano un po' troppi questi punti interrogativi. Noi vorremo dare un'apertura di credito a questa maggioranza, ma non so se ci sentiremo in grado di farla fino in fondo; sicuramente questo è un bilancio che poteva prevedere di più e poteva prevedere cose migliori.

- **PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la discussione. Passo per la replica all'Assessore al Bilancio e al Sindaco, o viceversa, poi le dichiarazioni di voto.

- *SINDACO*: Eventualmente gli interventi dei vari Consiglieri potranno essere articolati in sede di dichiarazione di voto. A nome dell'esecutivo innanzitutto esprimo la condivisione sulla risoluzione che è stata proposta dai gruppi di maggioranza, quindi come Sindaco preannuncio il mio voto favorevole ovviamente. Rispondo sull'intervento di Bravi, mi spiace che sia uscito... se puoi rientrare, perché ho bisogno di replicare in maniera anche un po' incisiva, perché sulla sicurezza... Siccome per anni "Forza Italia" – non è polemica la mia, però la risposta la devo dare anche abbastanza incisiva, spero perlomeno – per anni ha sempre detto che la sinistra aumenta le tasse, vedere che nella provincia di Ancona vi sono, il centro-sinistra scusate, vi sono Comuni ...?... dal Polo che le tasse le aumentano, e Comuni come il nostro, governati dal centro-sinistra, che invece la pressione fiscale non l'aumenta. È chiaro che abbiamo tolto un argomento di aggressione politica al gruppo di "Forza Italia", e questo ci fa piacere. Allora l'asse da un po' di tempo a questa parte viene spostato sul tema della sicurezza, allora si fa un progetto che secondo me è un po' estemporaneo, mi si permetta. Io non sono venuto al convegno di "Forza Italia" per due motivi, primo perché avevo degli impegni, secondo perché ritengo – avevo già letto i contenuti di questo progetto – ritengo che questo progetto poi di fatto sappia un po' di demagogia. Perché laddove si parla di vigili di quartiere si pensa di poter istituire questo soggetto, si badi bene: vigili di quartiere, non vigili nel quartiere, che noi condividiamo; e non è un gioco di parole. Laddove per istituire un vigile di quartiere, a fronte di 30 – 40 quartieri in città, ci sarebbe bisogno di assumere 60 – 70 – 80 vigili nuovi, questo non ce lo possiamo permettere neanche se si volesse ridurre al minimo, all'osso, come la formulate voi la proposta. La risposta viene data dai sindaci revisori, che sicuramente sono soggetti non politici, ma tecnici, che dicono che questa proposta non è assolutamente compatibile con il nostro bilancio. Ma con i bilanci di tutti, perché poi tra l'altro il vigile non è un vigile armato, svolge attività di Polizia Giudiziaria, salvo in casi particolari; quindi non può svolgere ruoli di prevenzione dalla commissione di reati. Semmai un controllo informatizzato ed informativo del territorio, semmai un supporto, per quanto riguarda il controllo degli abusi edilizi, degli abusi legati al commercio; e della burocratizzazione delle forze dell'ordine per quanto riguarda alcuni servizi... quello che stiamo facendo in sostanza. Altra cosa che mi sorprende un po' è quella di voler coinvolgere Carabinieri, Poliziotti in pensione, altra cosa che onestamente non condivido: se noi pensiamo che persone di 70 – 75 anni possano, dopo aver lavorato duramente in settori molto delicati, essere impiegati nella prevenzione, repressione di reati, io penso che sia un qualcosa di molto affannoso e molto affannato; io qui esprimo un'assoluta non condivisione in sostanza. Perché persone che hanno guadagnato ormai un reddito da pensione, che hanno diritto ad un po' di tranquillità, una vita serena e tranquilla, farli andare sul territorio e aggredire o potenzialmente essere disponibili a reprimere furti, rapine, mi sembra un po' forzato. Quindi mi sembra molto estemporaneo, chiedo scusa Francesco, ti stimo molto, però come progetto che hai illustrato non posso dire altrettanto insomma. Un'altra cosa... (Interruzione) ...No, no, parlate voi di vigili di quartiere... No, scusa, altra cosa... quindi la presenza del Sindaco è perché io questo progetto non lo condivido insomma, quindi è inutile che io venga lì a dire: guardate, non lo condivido. Sui dati che tu hai fornito, io non ho espresso enfaticizzazione, tutt'altro; ho detto sono moderatamente contento, l'ho detto in sede del comitato di sicurezza, sono moderatamente contento che le rapine si siano ridotte, che le estorsioni da 5 del '99, siano state azzerate; che non vi siano stati omicidi volontari, sequestri di persona, usure, e si siano ridotti tutti i reati legati agli stupefacenti. Quindi di questo sono rimasto moderatamente... per i furti non sono contento, vi è stata una lievitazione di cui sono preoccupato. Questo è un po' il discorso che io ho espresso in sede di comitato di sicurezza e che ho espresso pubblicamente; quindi nessuna enfaticizzazione, nessuna retorica, anche perché i dati statistici fanno fede, non è che... su tutto possiamo discutere, ma sui dati statistici no insomma. Quindi soddisfazione per molti aspetti, preoccupazione per altri: i furti negli appartamenti ci creano delle preoccupazioni, questo è fuor di dubbio. Su questo cerchiamo di poter incidere, che forse per questa città è l'unico aspetto inquietante, come? Chiedendo la burocratizzazione di alcuni servizi legati all'attività del commissariato, quindi di alcuni servizi legati, che so, al rilascio passaporti, documentazione per gli stranieri; e magari così facendo creare la seconda pattuglia costante sul territorio, laddove invece la Pubblica Sicurezza purtroppo, per una carenza di organico e per alcune incombenze burocratiche che deve assolvere, non può garantire costantemente, laddove invece i Carabinieri ce li possono sempre garantire. Quindi altro motivo per cui io non condivido questo progetto è, ripeto, che siccome non avete più niente da dire sugli aspetti fiscali, perché ormai abbiamo dato risposte serie; sulla sicurezza non vogliamo imparare dal vostro movimento politico. Sapete per quale motivo? Lo dico in maniera un po' forte, però bisogna dirle le cose: perché in questi anni, per i 7 – 8 mesi che siete stati al governo, sia in questi 5 – 6 anni che siete stati all'opposizione, le uniche vostre ossessioni sono state: in quei mesi di governo approvare, proporre subito il pacchetto "salva ladri", salvo poi prendere atto che decadeva perché di fatto gli italiani si sono opposti a questa perversa proposta di dare un lasciapassare, garantire un'impunità a chi si era macchiato di crimini gravi, legati alla microcriminalità e anche alla criminalità dei colletti bianchi. Avete in qualche modo enfaticizzato la Legge Simeone-Saraceni che invece è una legge che giustamente il Parlamento deve rivedere su proposta del Ministro Fassino. Avete rallentato l'iter parlamentare per l'approvazione del pacchetto sicurezza Fassino, impedendo l'iter acceleratorio per l'aspetto deliberante. Avete soppresso l'art. 1 del pacchetto Fassino, che sì, prevedeva alcune forze repressive per quanto riguarda la commissione di reati per quanto riguarda la microcriminalità. Avete approvato, avete spinto all'approvazione di una modifica dell'art. 513 che abbiamo visto poi che effetti negativi ha avuto sulla lotta alla criminalità organizzata, ecco. Queste sono le vostre ossessioni, quindi da un partito che ha queste ossessioni, noi non accettiamo insegnamenti: lo dico con umiltà, ma lo dico con altrettanta fermezza. Mi meraviglia che partiti della vostra area politica, della vostra coalizione vi stiano seguendo su questa lotta, perché se fossero giunti da partiti che nel



passato erano più rigorosi, rigidi sulla lotta alla criminalità, va be', ne avremmo potuto parlare; ma oggi mi sembra che si stiano un po' tutti allineando a quello che pretende il leader. Quindi chi chiedeva una volta pugno duro, oggi si è assopito, e si è allineato da buon scolarotto a quello che chiede il vostro leader politico; questo vale anche a livello locale. Quindi ecco perché la nostra... gli impegni c'erano da parte mia, ma anche la non condivisione, la forte non condivisione di fronte a queste vostre gravi ossessioni. Sulla vostra proposta per altro, operativa, amministrativa, c'è il parere dei sindaci revisori che secondo me chiarisce bene la questione. La Cesini, il suo intervento mi dà una reazione diversa ovviamente, perché si apprezza la riduzione della rigidità della spesa dal 51 al 47%, e questo dà in qualche modo una risposta anche alla perplessità, tra l'altro seria, che ha espresso Sorana. Giustamente la Cesini esprime ringraziamento, gratitudine agli uffici, in particolare al Segretario e ai sindaci revisori. Giustamente sottolinea l'importanza che il mattatoio sia stato messo a norma in epoca in cui ancora non c'erano polemiche così eclatanti legate all'alimentazione, quindi all'epoca facemmo un investimento forte e oggi raccogliamo i frutti; forse non tutto merito nostro, per carità, diciamo che c'è stata un po' anche casualità, però i meriti ci sono comunque, di chi ha voluto ristrutturare il mattatoio, di chi ha voluto conservare la tipologia pubblica. Questo lo dico per non enfatizzare, altrimenti sembrerebbe quasi che facciamo delle autoreferenzialità insomma, questo non lo vogliamo. Però chi ha voluto questo nel '95 mi sembra che c'abbia azzeccato; chi ha suggerito di rallentare un po' il processo di privatizzazione, di esternalizzazione o ...?... dell'azienda agraria, più o meno casualmente - io dico anche selettivamente - ci ha azzeccato in sostanza. Ecco, una cosa invece vorrei che collega Cesini diciamo valutasse con dati un po' diversi: il discorso degli indici di copertura per quanto riguarda gli impianti sportivi. L'indice di copertura così come lo ha illustrato la collega riguarda però anche l'attività sportiva che ricomprende anche la scuola, lo sport nelle scuole; io vorrei che però quello venisse depurato, affrancato. Perché se noi invece parliamo di indici di copertura nell'ambito dell'attività sportiva intesa in senso stretto, cioè quella promossa dal Comune attraverso, di riflesso chiaramente, attraverso le associazioni sul territorio, l'indice di copertura è più alto. Non per carità come quelli che arrivano al 50 - 45%, ma ci permette comunque di arrivare a circa un 34% 33,29%. Quindi il dato di copertura, per quello che è stato dato a me questa sera, per carità, non dico sia il Vangelo, però ci risulta un dato di copertura un po' superiore. Ecco, fermo restando che poi io personalmente sullo sport credo fermamente, perché previene disagio sociale, crea forti aggregazioni, quindi su questo - come sulle mense, asili nido, servizi per anziani e bambini, prima infanzia - secondo me non dobbiamo pensare a risparmiare troppo. Sono troppo strategici quei servizi per i nostri giovani, per quello che è il futuro della nostra città e del nostro territorio; per cui anche se non riusciamo ad essere bravi lì, anche se gli uffici non sono eccezionali sotto questo profilo, dobbiamo capire che comunque lo sport è strategico. Sorana, ecco il suo intervento è stato sicuramente incisivo, e lo ringrazio, così come ovviamente per gli interventi che hanno preceduto il suo, alcuni fortemente condivisibili altri un po' meno. Vado telegraficamente per ordine Sorana, spero di non omettere nulla di quello che tu hai elencato. Ripeto, è un intervento che ha una criticità che noi possiamo anche apprezzare, perché è giusto che ci sia da parte dell'opposizione; laddove poi si parla di luci e ombre vuol dire che qualche sforzo per il miglioramento dell'attività finanziaria e delle opzioni sul bilancio... vuol dire che qualcosa si apprezza anche dagli scranni, purtroppo, dell'opposizione. Sulla tardiva consegna dei tabulati, ecco, mi dicono gli uffici che li abbiamo consegnati, messi a disposizione, per essere più precisi, dei capigruppo il 14 febbraio, quindi i tempi ci sono. Però al di là degli aspetti numerici, noi abbiamo già approvato gli indirizzi di bilancio mesi orsono, quindi già alcune illustrazioni di proposte operative ve le abbiamo date. Gli aspetti numerici, sì, i tabulati non vi sono stati dati, ovviamente, così come le linee, però il 14 febbraio già erano a vostra disposizione, quindi 9 giorni poi non sono così pochi. Però nel futuro cercheremo, in questo brevissimo scorcio di legislatura che ci rimarrà a disposizione, cercheremo di essere un po' più anticipatori. Il perché non vogliamo, non vorremmo rinviare il Consiglio Comunale: perché differirlo alla fine del mese di marzo vorrebbe dire poi differire troppo, perdere un mese e più di tempo per quanto riguarda l'attivazione di alcune opere pubbliche, per quanto riguarda l'attivazione di alcuni servizi, ecc., ecc. Quindi questo noi lo diciamo perché vogliamo accelerare, ecco, non rallentare, purtroppo abbiamo una legislazione ancora non totalmente sburocratizzata per cui gli appalti, non solo quelli per i lavori pubblici, ma anche per alcuni servizi vanno in qualche modo accelerati, a fronte appunto di una legislazione che non ci aiuta tantissimo. Gli aumenti delle entrate per il codice della strada, sei contrario, anch'io lo sono; quindi mi auguro che questa previsione possa essere rivista, e quindi che quel disavanzo che il servizio a questo capitolo prevedrà, minori entrate, possa essere coperto per esempio da qualche altra sopravvenienza attiva, ce l'avremo probabilmente. Diminuzione dei fitti, qui mi suggeriva prima il Segretario Generale, che la diminuzione dei fitti e poi i sindaci revisori potranno pure dire se così è, perché loro sono più incisivi di noi insieme al dotto Bellocchi ovviamente e all'Assessore Tonini sul discorso strettamente contabile; ma la diminuzione dei fitti forse è determinata dal fatto che nel 2000 abbiamo recuperato dei crediti, e nel 2001 un gran recupero forse non possiamo programmarlo, perché la maggior parte dei crediti, una buona parte, è stata recuperata. Oggi siamo di fronte ad un recupero residuale, non ad un recupero diciamo così eclatante come era necessario azionare nel passato. Sulle farmacie, certo 500 milioni non sono né pochi né tanti, quindi sono d'accordo con te nel dire che comunque sono una cifra considerevole; sono altrettanto d'accordo con te quando dici: ma si potrebbe far di meglio, questo è vero, infatti l'Assessore di riferimento ha già invitato i dirigenti, quindi anche quelli delle farmacie a migliorare questo attivo, che non è poco, ma che potrebbe essere un po' lievitato. Sulle alienazioni, vi do un dato recentissimo, di questi ultimi giorni che vi farà piacere: dopo aver atteso un po' di tempo, un po' forse è un eufemismo, ci è arrivato il 13 febbraio, data di protocollo, quindi pochi giorni fa, finalmente e questo farà piacere anche alla maggioranza, finalmente il nulla osta del Ministero. Voi sapete che per le alienazioni che abbiamo programmato nel '98 per poter riequilibrare il bilancio del '99, o comunque per portare avanti alcuni

progetti, diciamo così, non l'avevamo potuto realizzare praticamente perché ancora non avevamo acquisito il parere della Sovrintendenza dei Beni Monumentali della Provincia di Ancona, e non avevamo ancora acquisito il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ecco, è a vostra disposizione, abbiamo finalmente avuto questo nulla osta, questo placet; possiamo procedere ad alienare non i 6 miliardi come si temeva ci dovesse essere bisogno, per portare avanti tutti i progetti: basterà un'alienazione di circa 2 miliardi, 2 miliardi e mezzo, così come è contenuto in questo placet, per poter diciamo equilibrare bene il bilancio del 1999, e quindi di riflesso anche quello attuale. Quindi sotto questo profilo diciamo ci tranquillizziamo tutti, sia noi della maggioranza sia i partiti che in questo momento non fanno parte della coalizione di maggioranza. Mancata riduzione della spesa, dicevo prima la collega Cesini ha già evidenziato questa cosa: noi abbiamo già ridotto un po' la spesa dal 51% al 47%. Sul personale, salvo il fatto che abbiamo dovuto e voluto incorporare la casa di riposo con ovviamente le risorse umane ivi esistenti; ma sul personale gli ultimi anni abbiamo avuto un dimagrimento, lasciatemi passare questo termine, di circa 40 unità. Quindi abbiamo cercato di aumentare la produttività, quindi con un minor numero di personale abbiamo ottenuto la possibilità di dimagrirci diciamo così, come coefficiente lavorativo. Sei d'accordo sull'abbattere i mutui, come uno dei correttivi da apportare, quindi siamo d'accordo insieme, è giusto abbattere i mutui; e vedremo però di abatterli con strumenti che non creino squilibri urbanistici, ambientali sul territorio. Cioè non dovremmo vendere beni dissennatamente e creare magari difficoltà, squilibri sul territorio, cioè non potremmo vendere per esempio beni che poi magari un domani potrebbero essere edificati dissennatamente – non è il caso di questa città ovviamente, ma tutto può essere possibile se non c'è una politica razionale – e poi trovarci magari un dissesto idrogeologico di fronte. Ecco, faremo, diciamo così un abbattimento dei mutui, anche attraverso alienazioni, però come dicevi giustamente tu, di beni non strategici; strategici non solo a livello di utilizzo e di progetto, ma di beni non strategici anche per quanto riguarda la salvaguardia degli equilibri idrogeologici di questa città. Perché se è vero che poi da un lato ipotizziamo, ipotesi non concessa, se alienassimo dei beni per abbattere i mutui, poi dall'altro lato creiamo problemi ambientali, è come la coperta corta: poi ci troveremo a dover far fronte ad alcune spese per tamponare diciamo qualche difficoltà che potremmo trovare sul territorio, legata diciamo a dissesti idrogeologici. Sulle spese per investimenti che si riducono effettivamente, questo lo abbiamo fatto per evitare di essere accusati di fare voli pindarici, nel passato siamo stati accusati di fare voli pindarici; anche se poi magari la percentuale di attuazione anche dei progetti di lavori pubblici è stata abbastanza alta, mi risulta. Però l'abbiamo ridotta per dire: guarda, siamo arrivati nell'ultimo scorcio di legislatura, un anno e qualche cosa, non vorremmo essere ingordi, fra virgolette, e portare avanti quei 10 – 11- 15 – 12 interventi pubblici, che poi alla fine potremmo veramente avviare come appalto e portare a compimento. Se invece ne avessimo fatto un discorso pindarico, avremmo fatto più un lavoro di immagine che di sostanza, e questa coalizione cerca di lavorare più sulla sostanza che sull'immagine, perché questa è anche la filosofia che la ispira insomma. Sull'asse nord, la strada di 9 metri, certo come dici tu sembrerebbe stretta, ridotta; quindi sotto il profilo oggettivo potrebbe essere giusta la perplessità che tu esprimi a nome del tuo gruppo. Però io vorrei dire a me stesso che la strada quando è troppo grande è prodromica, è preparatoria alle varianti, ad un'edificazione eccessiva del territorio. Laddove invece in quell'ambito del territorio noi vorremmo realizzare questa bretella, chiamiamola così, però non una grande strada, un grande asse viario, perché quello sarebbe preparatorio ad una residenzialità che poi creerebbe squilibri al territorio stesso. Quindi noi pensiamo che una bretella di dimensioni ridotte possa garantire, contemperare le esigenze di dare un po' di respiro a viale della Vittoria e alla bretella, nello stesso tempo non essere però prodromica ad un'edificazione dissennata di quella zona, che invece presenta un verde anche paesaggisticamente tutelato, visivamente gradevole. Quindi la motivazione è questa, anche se la perplessità è seria chiaramente, non è campata in aria insomma, quindi sotto questo profilo esprimo anche apprezzamento e non solo perplessità su un'ipotesi diciamo di maggiore estensione. Mi fa piacere che anche da qualche scranno dell'opposizione si apprezzi il non aumento della pressione fiscale, siamo stati di parola con quello che era stato l'impegno verso i cittadini ed anche verso i sindacati che tutelano interessi diffusi, ecco. Certo questo ci chiederà sacrifici, dovremo star attenti, centellinare ogni singola spesa, ogni singola risorsa, valorizzare al meglio le risorse umane, ottimizzarle, chiedere una sempre maggiore produttività ai nostri dipendenti, questo è chiaro; perché una politica allegra per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane, e quindi anche le assunzioni dissennate, comportano poi ovviamente l'aumento delle pressioni. Siccome la pressione non l'abbiamo aumentata, la pressione fiscale, è chiaro che dovremo stare molto attenti nella gestione del bilancio, soprattutto nella gestione della spesa. Quindi siamo d'accordo ovviamente con quello che dice la coalizione, l'abbiamo approvata anche noi la proposta, e diciamo con la condivisione che emerge dagli interventi dagli scranni dell'opposizione, laddove si dice che le opzioni più importanti per equilibrare il bilancio nascono dalla razionalizzazione dei servizi, alcune le abbiamo avviate; dalla riduzione dei mutui, con quella cautela che dicevo poc'anzi; e con la riduzione dei costi rigidi. E mi sembra che alcuni interventi, alcuni passi in avanti siamo stati in grado di compierli. Io mi fermerei qui, poi nella replica conclusiva, se sarà necessaria, darò risposta ad altri interrogativi che eventualmente potranno essere sollevati. Noi in questo momento pensiamo, il Sindaco pensa di aver risposto a tutto quanto di sua competenza, poi gli aspetti più tecnici, più assessorili, e parlo del discorso del bilancio, ovviamente lascio la parola al collega Tonini e agli colleghi che possono replicare con più dovizia di particolari su alcuni ambiti ben specifici. Vi ringrazio per l'attenzione.

- ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Riprendo il discorso di Sorana ...?... la fretta è data dal fatto che prima un bilancio viene approvato, meglio dà garanzie di ottimizzazione nella gestione delle risorse. Siamo già a febbraio, noi facciamo un bilancio che dovrebbe andare da gennaio a dicembre e quindi abbiamo di fronte dieci mesi del bilancio di

cui stiamo parlando. Che il regolamento di contabilità preveda che gli atti debbano essere forniti, regolamento attualmente vigente in questo Comune, debbano essere forniti un mese prima ai capigruppo, questo è vero; ma non ritorniamo su questo argomento, altrimenti rischiamo di... E soprattutto questo non è un termine che inficia l'approvazione del bilancio, è soltanto un termine che riguarda il discorso della partecipazione della città e del Consiglio Comunale intorno all'atto di bilancio. Molto probabilmente io farò in modo quest'anno di cambiare regolamento di contabilità, perché è troppo faragginoso, bisognerà fare qualcosa prima mi sono dimenticato di dirlo. Però è chiaro che i termini dovranno per il prossimo anno essere rispettati, quindi la fretta è data da questo: prima abbiamo l'atto votato da questo Consiglio, prima noi ed il Consiglio stesso è garantito da una gestione delle risorse stesse secondo il mandato assegnato all'Amministrazione. L'aumento delle sanzioni del codice della strada, non è che siano i 900 milioni una cosa assurda per una città come Jesi: guardate che lo scorso anno abbiamo avuto lavori in corso presso vie del centro storico ed anche in zone di area blu, divieti di sosta; abbiamo avuto carenze di personale a cui quest'anno cerchiamo in parte di far fronte, con l'assunzione come previsto dal piano di ulteriori 2 vigili urbani, che sono poche ma sempre 2 persone in più. Il Comune di Senigallia ha, nel consuntivo del 2000, riscosso 1 miliardo e 400 milioni di sanzione per violazioni del codice della strada, leviamo la tara del mezzo miliardo che a Senigallia ci passa la statale, che d'estate c'è più traffico; però io penso che i 900 milioni di Jesi non siano un assurdo, paragonati ad una città come Senigallia dove si possono togliere ...?... la tara per il discorso che facevo. Anche perché mi sembra che molta attività di prevenzione la facciamo, qualche volta bisogna fare pure quella sanzionatoria a questo punto. La diminuzione degli affitti di locali, il Sindaco prima ha detto che il dato dell'anno scorso è anche buono per il recupero, vi ricordate l'abbiamo portata in Consiglio questa cosa, dei crediti pregressi per quanto riguarda gli affitti. Ma quest'anno abbiamo, appunto per un discorso di bilancio prudente ed obiettivo, nella questione del patrimonio, affitti a rischio, e non ce li abbiamo messi, relativamente ai 140 milioni dell'Istituto Magistrale, ai 40 milioni del Cuppari, al discorso che dobbiamo risolvere il fatto che la nostra sede giudiziaria non è più Pretura, ma Sezione Distaccata del Tribunale, il problema dei 50 milioni di affitto che quando era Pretura incassavamo, allora abbiamo preferito non mettercela adesso; lo faremo con una variazione di bilancio quando saranno risolti dei problemi con la Provincia, per quanto riguarda il Cuppari e l'ex Istituto Magistrale, e con il Ministero della Giustizia per quanto riguarda il canone d'affitto della Sezione Distaccata del Tribunale. Le farmacie, le farmacie non possono rendere come quelle private. Per quale motivo? 500 milioni io la considero una buona resa, è quasi lo 0,1 dell'addizionale IRPEF, scusate ragiono così. Non possono rendere perché secondo il contratto dei nostri dipendenti, noi abbiamo il personale che fa sei ore, le farmacie, basta andare in giro per Jesi, sono tutte imprese individuali o familiari allargate; e spesso e volentieri il farmacista titolare, e quando ci sono i figli farmacisti che lo aiutano o altro, non ha remore per fare anche 8 – 10 ore al giorno. Il nostro personale ha un contratto, le farmacie passatemi il termine, sono imprese familiari o individuali allargate anche a personale dipendente. È diversa anche la forma di gestione. Allora perché non privatizzarle? Dobbiamo risolvere – e c'è una lettera dell'Assessore Regionale alla Sanità – o cambiare gestione, privatizzarle mi sembra che la scelta non possa essere portata avanti per volontà di questo Consiglio Comunale; cambiare gestione sì, ma nel cambiare gestione... S.p.A. pubblica? Altra forma? Dobbiamo risolvere il problema della farmacia di Corso Matteotti e l'Assessore Regionale a giugno ha chiesto maggiore tempo per approfondire la questione di quella farmacia, che è analoga alla situazione di farmacie di tanti altri Comuni della Regione. Mi sembra che sia giusto che il problema non si possa risolvere per Jesi e lasciare magari con problemi irrisolti altri Comuni, deve essere fatto a livello generale. Quello che conta è però che la redditività delle farmacie è garantita, e per come sono gestite adesso che è il migliore dei modi possibili, anche ai sensi del contratto vigente, è buona. La diminuzione dei trasferimenti e l'aumento delle entrate tributarie dal '93 al 2000 è scoprire l'acqua calda, perché è una situazione oggettiva, presente in tutti gli 8 mila Comuni d'Italia da quando si è attuato il discorso dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali. Quest'anno noi che abbiamo fatto? Abbiamo un po' stretto questa forbice, non aumentando l'IRPEF per esempio, però è un dato di fatto che può essere più o meno bene o male gestito. Noi abbiamo cercato quest'anno, avendone anche la capacità, le risorse, di ben gestirlo, però il 95% dipende dalla legislazione nazionale in materia. Pochi investimenti, 44 miliardi sono pochi. Io debbo ringraziare i sindaci revisori che hanno lavorato strenuamente gli ultimi giorni anche loro, per recuperare il tempo che non volutamente hanno perso. A proposito dei 49 miliardi di investimenti come previsione iniziale indicata, contro i 73 dell'anno scorso, i 66 del '99, i sindaci revisori a pagina 35 affermano: "rispetto agli indici della capacità di impegno delle spese in conto capitale degli anni precedenti", quando mettevamo 103 e realizzavamo 92, l'anno dei BOC, 80 realizzavamo 20, 66 e realizzavamo 44, 46 e realizzavamo 16, quindi rispetto a quello che si faceva gli anni scorsi, "in base alla previsione e al rendiconto si ritiene che la previsione per il 2001 risulti essere in miglioramento in relazione all'effettiva sostenibilità all'indebitamento, e questo denota una migliore programmazione di quanto sopradetto". Non aggiungo altro per quanto riguarda questo discorso. Sulle altre questioni ha risposto il Sindaco, soltanto una cosa è sfuggita se posso... Il triennale, perché il prossimo anno meno investimenti e per il 2003 meno investimenti sul triennale? Guardate che è buona abitudine di ogni amministrazione, quando sta per lasciare, non impegnare troppo la successiva; una cosa del genere è capitata anche l'ultimo anno della precedente Giunta. Tra l'altro io penso che questo sia un buon anche rapportarsi con chi dovrà poi seguire, con la futura maggioranza di centro-sinistra che dovrà seguire a questa... (Interruzione) ...

- *CONS. MARCOZZI PAOLO* ("Per Jesi"): Mozione d'ordine. Con il permesso del Presidente il gruppo "Per Jesi" vorrebbe offrire castagnole e vinsanto al Consiglio Comunale. Quindi due minuti di sospensione appena possibile, grazie.

- *VICE PRESIDENTE*: È il caso che completiamo gli interventi prenotati.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. Parto dal lapsus freudiano dell'Assessore alle Finanze secondo cui la prossima Amministrazione sarà di centro-sinistra, ma mi stava ricordando che effettivamente non è un lapsus, infatti sono d'accordo, è una pia illusione. Ed è un'illusione, perché se la gente, al di là delle risate che vengono al di là del fosso, se la gente capisce si rende conto, purtroppo non c'è nessuno... c'è la stampa, se lo riporta, la gente si rende conto della qualità di questo bilancio, della qualità dei bilanci che abbiamo dovuto ascoltare da tre anni a questa parte, se si rende conto di una portata politica del tutto inesistente; di una totale mancanza di un serio progetto politico, allora la gente quando entrerà nell'urna... ci penserà a rinnovare la fiducia ad un centro-sinistra che non ha governato, non ha saputo governare ed ha prodotto soltanto le polemiche che escono dalla bocca del Sindaco; e che sfociano in particolare su quello che è l'andazzo generale a livello nazionale, sul quale il Sindaco ancora una volta, per prendere spunto da quanto ha detto in passato Marcozzi, non si capisce se fa finta di non capire o se fa finta di capire. Allora, ieri sera sono stato all'assemblea del condominio dello stabile dove si trova il mio studio, e ho sentito parlare l'amministratore di condominio. Non c'è grossa differenza fra la relazione dell'amministratore del condominio di ieri, è un grosso condominio, e le relazioni del Sindaco e degli Assessori, con tutto il rispetto per le persone, ma soprattutto con tutto il rispetto nei confronti dell'amministratore. Io non vorrei che quello che sto dicendo fosse preso come un punto di offesa, ma vorrei che si capisse qual è il concetto. Noi abbiamo sentito dire che questo è un buon bilancio perché non aumenta le tasse, grazie, aumentiamole ancora? Di fatto abbiamo un carico fiscale che è gravoso, che di contro non offre i servizi che la città si aspetta, ed in definitiva sono tre anni almeno, nei quali io sono seduto in questo scranno, che sento parlare di progetti, ma di fatto di realizzazioni concrete, a parte la turbogas, e non è una realizzazione di questa Amministrazione, mi dispiace ma io non ne ho viste. E non è neanche un caso che Jesi abbia un numero di abitanti che è da troppo tempo sotto i 40 mila, che non cresce se non a seguito degli insediamenti di extracomunitari, per quanto regolari. Per carità, contentissimo che vi siano, che lavorino, che si integrino nel nostro territorio e con la nostra gente; ma la nostra gente dove va? Se un'Amministrazione che sa realizzare una politica, che sia una politica valida per il territorio e per la gente, capisce che la sua politica è valida quando le persone che se ne sono andate da tempo dal territorio nei paesi circostanti rientrano. Perché trovano convenienza nel vivere in questo territorio, ebbene queste persone si guardano bene dal rientrare. Questi sono numeri come dice il Sindaco, non sono valutazioni; tra l'altro il Sindaco i numeri li scambia da... cioè lui dice sono fatti, e poi ne parleremo se ne avrò tempo, quelli che lui legge nei resoconti sulla sicurezza, poi vedremo che c'è una grossa differenza fra reati denunciati e quelli che vengono commessi, visto che non c'è più fiducia nella giustizia, non c'è più fiducia in un governo che la sicurezza non la garantisce, non c'è più bisogno nemmeno di denunciare i reati. Arriveremo al punto, come ci ha detto il Prefetto, di attuare la giustizia fai da te, nel senso sarò certamente più prudente, ma poi andando avanti se sarò in qualche modo colpito dovrò trovare una soluzione personale; questo non è giusto e questo un'Amministrazione non lo può permettere, la sicurezza è ben altro. Ma di sicurezza non ne parliamo, è meglio, perché ne ha parlato fin troppo il Sindaco e di fatto la realtà, la concretizzazione di un progetto sicurezza a Jesi non c'è. Ma andiamo a vedere allora a seguito, questo è uno dei tanti bilanci che abbiamo dovuto leggere, che abbiamo dovuto trovarci di fronte, ma i cittadini, ripeto, che lamentano la mancanza di un serio progetto politico che lasci un segno, di un'Amministrazione seria, si lamentano. Chi si lamenta? Beh, andiamo a chiederlo alle associazioni, le associazioni hanno di che lamentarsi perché non hanno le sedi, perché qualche associazione è preferita alle altre, non è buona Amministrazione. Chiediamolo alle associazioni di volontariato che anche ultimamente nella stampa hanno lamentato pochissima attenzione da parte di questa Amministrazione; chiediamolo ai cittadini dei borghi che sono dimenticati, parliamo di Mazzangrugno e tutte le volte diciamo le stesse cose, parliamo di Castelrosino; chiediamolo ai residenti di via Giani che ancora lamentano la presenza del mostro costituito dall'antenna della Telecom e continuano ad avere dal Sindaco grandi rassicurazioni, e addirittura appoggi: sì, stiamo con voi; ma di fatto non viene realizzato un progetto. Vediamo se ci sarà occasione, abbiamo presentato una mozione in questo senso, speriamo venga accolta. E qui su questo lasciamo un punto interrogativo, e togliamo quelli esclamativi che abbiamo apposto fino adesso mettendoci un po' di speranza. Chiediamolo agli operai che sono stati licenziati dalla Fater, chiediamolo agli operai licenziati dal cascamiificio. Allora ci si viene da dire che questa è un'Amministrazione che funziona, che fa politica, è un'Amministrazione che accontenta il territorio... Poi il Sindaco si è anche permesso di allargare il campo d'azione a livello nazionale, beh, certo se l'Italia dal punto di vista economico è ridotta in macerie certamente, e se non lo è, chi dice di no o è cieco o fa finta di non vedere... (Interruzione) ...Chi si rende conto che l'Italia è ridotta in macerie, lo sa perché il costo del lavoro sta sommergendo completamente le imprese, perché la imposizione fiscale sta annegando l'economia; e quindi noi abbiamo di contro un'Italia piena di clandestini che entrano, che danno corpo alle bande di criminali, ai gruppi di persone che vanno purtroppo a fare lavoro nero con i delinquenti che ne approfittano. Ma i clandestini vengono, intanto li lasciano venire, quando arrivano li espellono con un provvedimento in cui è scritto: tale clandestino è espulso, il provvedimento resta nella tasca del clandestino che il giorno dopo è in giro come il giorno prima. Questa è l'Italia che fa passare un pacchetto di sicurezza che esce fuori soltanto vicino alle elezioni, un pacchetto di sicurezza che di fatto sicurezza non dà, perché non ci si venga a raccontare che si ottiene la sicurezza con il braccetto o con le impronte digitali prese agli extracomunitari; la sicurezza è ben altro, la giustizia, la certezza della pena è ben altro, ed è diverso dalla questione della Legge Simeone che potrà anche essere migliorata ...?... il Sindaco su questo si è allargato un po' troppo e poteva anche risparmiarselo, visto che il Sindaco si è allargato su questi

argomenti, io credo che da questa parte abbia il diritto di replicare perché ha accusato le forze del Polo e della destra di questioni sulle quali io penso di aver diritto di dire qualcosa in più. Allora...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 2 LATO B)

... ..dov'è il Ministro Bianco dopo la strage di Novi Ligure? Allora, voglio dire, invece dell'immagine, del galleggiamento, cerchiamo la sostanza, che a livello nazionale abbiamo visto che non c'è, le accuse del Sindaco sono del tutto gratuite e da respingere. Il Sindaco farebbe bene a pensare alle questioni di casa nostra, e su queste veramente dovrebbe pensarci a lungo, ma non si dovrebbe limitare a pensare, ma dovrebbe realizzare fatti più concreti; quei fatti che, ripeto, da almeno tre anni a questa parte, non faccio riferimento a prima perché qui non c'ero e lo vivevo come cittadino, già mi lamentavo come cittadino. Da tre anni a questa parte questi fatti seri, concreti, reali, politici, non si sono visti. Non credo che dopo questa premessa possa votare favorevolmente al bilancio.

- *VICE PRESIDENTE*: Allora, sospendiamo la seduta per dieci minuti.

---

- *VICE PRESIDENTE*: 29 presenti, la seduta è valida.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.)*: Dunque, ricorderete che quando abbiamo discusso, poco tempo fa, il piano urbano del traffico, prese la parola il Consigliere Agnetti il quale disse: a noi questo PUT non ci piace. C'era un "ci" di troppo ma rendeva molto l'idea. Il Consigliere Mocchegiani che ha l'onore e l'onore di parlare per il gruppo di "Forza Italia" questa sera, ribadisce che a noi questo bilancio non ci piace, anche in questo caso c'è un "ci" di troppo ma rende l'idea. E questo perché? Perché è un bilancio mal presentato, è un bilancio presentato in ritardo, per altro con una grave violazione del regolamento di contabilità, è un bilancio senza idee, senza progettualità, è un bilancio quasi, sembrerebbe, di fine legislatura se non ci fosse il piccolo particolare che invece manca ancora più di un anno per la prossima legislatura. L'unica eccezione, perché a me piace rendere merito a chi merita, l'unica eccezione viene dall'Assessorato alla Cultura che devo dire ha presentato quanto meno ha fornito delle idee che io giudico molto interessanti, e sulle quali saremo sempre disposti a dare il nostro appoggio. Poi vorrei dire due cose su quanto detto dal Sindaco. Innanzitutto, preliminarmente voglio dire che a me spiace molto che il Sindaco abbia perso le staffe in maniera così clamorosa, su argomenti così importanti come sono il bilancio in primis, e la sicurezza pubblica in secondo luogo. Io credo che si tratti di argomenti così importanti sui quali non è bello, non è bene perdere le staffe così come ha fatto il Sindaco; ma sono argomenti così importanti sui quali bisogna confrontarsi, bisogna rispettare le idee degli altri, e ripeto, mi è dispiaciuto veramente l'atteggiamento tenuto dal Sindaco. E alcune cose le voglio dire su quello che ha detto il Sindaco. Il personale delle ex forze dell'ordine che noi vorremmo coinvolgere nel progetto sicurezza; ovviamente questo coinvolgimento è esclusivamente su base volontaristica, ci mancherebbe altro. Ma chi ha il potere di andare a prendere gente in pensione e rimetterla sul territorio? Ma allora lo stesso discorso lo potremmo fare per quegli anziani che aiutano i bambini ad attraversare la strada davanti agli asili. Tutto è su base volontaristica. Io avrei capito perplessità di altra natura sull'impiego di questo personale già appartenente alle forze dell'ordine, ma il rilievo fatto dal Sindaco è davvero puerile. Chiaramente si tratta di adesioni soltanto su base volontaristica. Poi il pacchetto sicurezza che è stato deciso a livello nazionale. Io vorrei ricordare al Sindaco che il pacchetto, sul quale fra l'altro nutro parecchie perplessità, il pacchetto sicurezza è passato soltanto perché c'è stato il voto decisivo del "Polo per le Libertà", ed è stato approvato con l'astensione e con il voto contrario di ampi settori del centro-sinistra. Terzo appunto che devo fare al Sindaco, e questo è davvero preoccupante: il Sindaco continua a confondere problemi di ordine pubblico con problemi di natura processuale; noi diciamo per chiarire definitivamente, in modo che non ci siano equivoci, il nostro pensiero, che nel campo dell'ordine pubblico noi vogliamo forze dell'ordine presenti sul territorio che svolgano un'efficace azione di contrasto e di prevenzione della criminalità. Per quanto riguarda invece il problema giustizia vogliamo processi equi, rapidi e vogliamo la certezza della pena. Io vorrei ricordare a questo consesso a proposito di processi rapidi, che nell'anno 2000 il governo italiano è stato condannato 400 volte dalla Corte di Bruxelles, per l'eccessiva lunghezza dei processi. Più di una condanna al giorno, il nostro è un governo recidivo in materia di lunghezza dei processi. Ed ora veniamo all'illustrazione degli aspetti finanziari, economici del nostro emendamento. Noi abbiamo operato una limatura di varie voci di spesa, il risultato di questa limatura è che abbiamo racimolato la somma di 405 milioni e questa somma l'abbiamo destinata al personale della Polizia Municipale, perché noi crediamo fermamente, con convinzione, con forza, nell'idea del vigile di quartiere. Perché crediamo che il vigile di quartiere, lungi dal poter risolvere tutte le problematiche legate alla sicurezza, ci mancherebbe altro, però sicuramente è un passo avanti, costituisce un punto di riferimento sul territorio, sicuramente la presenza di una divisa sul territorio può fare opera di prevenzione e di controllo. E poi abbiamo previsto una seconda parte del nostro emendamento che incide sulle spese in conto capitale, una per 500 milioni, per cui abbiamo operato una diminuzione di spesa nel servizio 01 05, codice 20 10 501: gestione beni patrimoniali ed acquisizione beni immobili, e abbiamo portato questo mezzo miliardo al servizio 03 01, codice 20 30 105, cioè: beni ed attrezzature scientifiche della Polizia Municipale. Tutto questo perché, ripeto, noi crediamo fermamente in quel progetto sicurezza che abbiamo illustrato pochi giorni fa alla cittadinanza, crediamo e lo ribadisco, fermamente, con convinzione, nel progettato vigile di quartiere. Vorrei dire un'ultima cosa: noi abbiamo operato queste limature di spesa che ovviamente sono riferite soltanto al bilancio di previsione 2001, avremmo voluto lavorare anche sul bilancio pluriennale, esercizi finanziari 2001 – 2003, purtroppo sapete tutti il ritardo con il quale è stato presentato questo bilancio che ci ha costretto a fare un lavoro troppo di fretta,

quindi non abbiamo avuto il tempo di spalmare il nostro progetto sugli esercizi finanziari 2001, anzi 2002 e 2003. Ovviamente avrete capito dal tenore del mio intervento che noi voteremo contro questo bilancio. E vogliamo anche dire a chi ci ascolta che quando nel 3002 vinceremo le elezioni... nel 2002... (Interruzione) ... Un lapsus, vinceremo le elezioni, questo progetto lo attueremo.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Dopo il lapsus del Consigliere Mocchegiani, io desidero premettere che penso di fare un intervento relativo appunto al bilancio con la dichiarazione di voto che poi sarà assolutamente implicita; credo, desidero anzi iniziare questo mio intervento con il suggerimento che i revisori dei conti fanno nella loro relazione alla struttura comunale, a ognuno di noi, suggerimento che invita l'Ente a predisporre tutti quegli adeguamenti, e a modificare tutte quelle procedure in modo tale da adeguarsi presto e bene, efficacemente alla moneta unica di prossima, molto futura, introduzione. In modo tale che magari l'anno prossimo, avendo questo suggerimento che farà mettere in moto chi di dovere, l'Assessore Tonini non si debba scusare con i Consiglieri perché magari la procedura nuova non fa consegnare in tempo i materiali utili per l'approfondimento del bilancio; e così anche il Direttore Generale che tanto ha lavorato e cercato di coordinare i vari dirigenti, per poter consegnare almeno i dati essenziali, potrà trovarsi con un lavoro un po' più diluito. L'anno prossimo ci troveremo a ragionare in Euro, l'invito è anche a ciascuno di noi nel passaggio culturale non indifferente. Allora, alcune caratteristiche di questo bilancio che ritengo di sottolineare: è un bilancio austero e realistico io ritengo, e soprattutto gli obiettivi che si pone – alcuni sono certamente ambiziosi – ma vorrei dire che pur essendo ambiziosi, sono comunque raggiungibili e realistici appunto. Ed è su questa scommessa e su questi obiettivi che livello politico e tecnico-amministrativo naturalmente, dovranno coniugarsi molto bene nel corso dell'esercizio finanziario. Noi abbiamo visto nell'illustrazione del Consiglio Comunale precedente, come la struttura del bilancio sia cambiata in questi anni, rispetto alle entrate, la grande differenza che c'è dal '93 al 2001 nella percentuale delle entrate, riguardo a trasferimenti tributari ed extratributari; i trasferimenti dal 51% passano nel 2001 al 29%. Questo per esempio è il dato più diverso nel corso degli. Quindi questo presuppone che l'ente abbia, così come ha avuto nel tempo, una politica diversa delle entrate, ed accanto al rigore a cui richiama questa differenza sostanziale con gli anni precedenti, richiama anche, invita ad una progettualità diversa in modo tale da collegare ai progetti le fonti di finanziamento, e a ricercare sempre accanto ai progetti le fonti di finanziamento che sono sempre più diversificate. Non è più lo Stato soltanto, ma sono fonti di finanziamento diverse. Accanto alla struttura delle entrate diversificata, in quella delle uscite in effetti vediamo dei trend migliorativi rispetto agli anni precedenti, anche se è già stato rilevato negli intergenti precedenti, torniamo a ribadire spesso sulle stesse osservazioni, cioè la spesa corrente, l'attenzione, l'osservazione, un monitoraggio più preciso e particolare sulla spesa corrente, sulla spesa del personale e sulla spesa per il rimborso delle rate dei mutui. Queste sono osservazioni a cui ci richiamiamo costantemente di anno in anno. Come mai questa a volte differenziazione, fra un indirizzo, una previsione e poi questo obiettivo che non si raggiunge così come si vorrebbe, anche se ripeto, un trend positivo è stato anche evidenziato nella relazione dei sindaci. Mi do una fra le tante spiegazioni che possono esserci, ma credo che sia sul fronte anche qui di un cambio di cultura professionale dell'ente, della struttura comunale, nella capacità di saper gestire, progettare i PEG. Una capacità che significa seguire questi piani, di seguirli non soltanto nel momento iniziale, nella fase di progettazione, ma nel sottoporli momento per momento a verifiche in itinere, per valutare soprattutto la loro capacità realizzativi, la loro oserei dire attendibilità rispetto all'obiettivo concreto. Allora, certo, su questo sappiamo tutti che anche con l'introduzione del nucleo di valutazione ci sarà un aiuto in questo senso, cioè nel senso di saper progettare, ma anche seguire il progetto per condurlo ad un'effettiva e funzionale, efficace realizzazione. Dicevo che ci sono dei miglioramenti e degli elementi positivi evidenziati, e desidero anche io sottolinearli, cioè c'è un miglioramento nell'indice – abbiamo letto nella relazione – nell'indice di realizzazione ottenuto nella spesa corrente. Sono indici che hanno un valore nel loro trend, anche se non in una percentuale sostanziosa, ma dovremo riuscire ad aumentare queste percentuali di miglioramento; così anche un miglioramento nell'effettiva sostenibilità dell'indebitamento. Questo ci fa capire che pur se qualcuno di noi ama forse proporre voli pindarici, in effetti ci dobbiamo richiamare ad una programmazione seria e realistica. Diceva prima l'Assessore al Bilancio che negli scorsi a fronte di X miliardi di previsione se ne realizzavano a stento qualche volta la metà o anche meno; quindi questo indice significa che proprio nell'orizzonte, nel percorso della progettazione di è più aderenti, coerenti con la fattibilità, ecco, un piano di fattibilità migliore. Desidero poi, in ultimo, precisare, tornare sulla risoluzione che i gruppi della maggioranza hanno presentato, per ribadire qualche aspetto, soprattutto l'aspetto che si riferisce ad una riorganizzazione anche se già iniziata, della struttura comunale, per dare risposte anche per esempio al problema della sicurezza su cui si sono soffermati Consiglieri di "Alleanza Nazionale" e di "Forza Italia". Certamente è una questione quella della sicurezza che tutti abbiamo presente, davanti agli occhi, ma quando noi in questa risoluzione mettiamo in evidenza il rivedere ....?... questo finendo. Dicevo, quando mettiamo in evidenza il rivedere il funzionamento di alcuni servizi che riteniamo importanti, fondamentali, quali il commercio, l'anagrafe, lo sviluppo economico, i tributi, e mettiamo anche il servizio dei vigili urbani; ecco, in questa accezione generale noi intendiamo proprio rivedere una riorganizzazione che vada a rispondere proprio alle domande di sicurezza che vengono dal nostro territorio. Quindi ci discostiamo probabilmente, anzi sicuramente, magari dagli indirizzi di soluzione che i colleghi hanno prima esplicitato, ma intendiamo porre attenzione soprattutto affinché le risposte siano date, e non certamente in tempi lontani: le risposte vanno date subito. L'ultima cosa, con questa risoluzione intendiamo anche indicarle delle priorità, quelle priorità che aspettano di essere risolte, o perché settori che denotano maggiori carenze, oppure quei settori, quelle opere la cui realizzazione avrebbe poi una ricaduta efficace in termini di bilancio, e quindi di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, una

ricaduta positiva nel bilancio. Ed è in questa linea appunto che intendiamo aver proposto queste linee nella nostra risoluzione.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Io mi auguro che in questo ultimo scorcio di Consiglio Comunale fra centro-destra e centro-sinistra finisca in qualche modo un clima un po' da stadio, dicendo vinco io, vincerai te. Insomma, credo che non sia il caso di far calare in Consiglio Comunale nel momento del bilancio, quello che sarà poi la campagna elettorale per le politiche del 2001. Credo che sia importante questo, perché poi non aiuta nessuno. Questo bilancio credo abbia una questione di metodo che diventa poi sostanza: le relazioni che mancano, la fretta con cui è stato portato in Consiglio Comunale, quando c'è la proroga fino al 31 marzo, riguardo alle dichiarazioni che ha fatto l'Assessore Tonini non mi convinco; non c'è ancora il bilancio della Regione, che è necessario invece per avere la certezza dei trasferimenti, ed in bilancio è stato messo in previsione che avevamo anche già dall'anno scorso... Quindi mancano pezzi d'appoggio importanti. Aver tralasciato poi la documentazione necessaria per l'organo di indirizzo, che è il Consiglio Comunale, credo che sia grave proprio per il momento politico elevato che è il bilancio. Non aver fatto passare il bilancio nelle circoscrizioni credo che sia altrettanto grave e lesivo del momento della partecipazione. I presidenti che si sono ribellati, io ero la sera al forum e quindi presente allo sfogo del presidente della IV Circoscrizione, non appartiene sicuramente ad un'area politica diversa da quella del Sindaco e del partito di maggioranza relativa; quindi credo che sia una riflessione che il centro sinistra debba fare complessivamente nel momento in cui ci sono riunioni che vanno a ragionare proprio sull'utilità delle Circoscrizioni e sulle funzioni che esse dovranno svolgere. Su questo non credo, sulla democrazia partecipata, non credo ci si possa scherzare. Ho assistito alla discussione di questo bilancio e ho riletto con interesse le stesse dichiarazioni che il Sindaco aveva fatto nel precedente Consiglio Comunale, io credo che questo bilancio sia... Io non riesco ancora a capire bene la fretta, dicevo, ma io credo che questo si possa leggere come un bilancio in divenire, e questo lo si evince nelle parole che il Sindaco ci illustrava nella seduta precedente: "questo è un bilancio che prevede ciò che il patto di stabilità e la finanziaria chiede: un prosciugamento riguardo al personale", tanto che si dice importante che in questi anni si è diminuito di 40 unità, però se io guardo i grafici che sono riuscita a prendere in livello dirigenziale sono previsti 10 in piana organica a 10 ne sono rimasti. Negli ottavi livelli ne sono previsti 28 e sono 19, dei sesti livelli, cioè di quelli che mandano avanti servizi ed uffici, sono previsti 154 e sono 118, quindi ne sono stati diminuiti 38. Quindi dov'è la rigidità della spesa quando voi parlate della rigidità che è imposta dal personale? Sicuramente non nelle fasce alte, perché il Comune-azienda, quello che voi prevedete che non è diverso dal centro-destra, prevede appunto il prosciugamento del personale, e quindi la conseguente esternalizzazione dei servizi ed invece una forte macchina comunale in cui dirigenti d'azienda sappiano far funzionare bene appunto il bilancio e la gestione delle risorse. Dove si tiene questo bilancio? Si tiene su tre questioni: sul personale, sulla riduzione dei servizi e sull'alienazione del patrimonio. Io credo che su queste tre questioni sia necessario invece poter ragionare, io credo che negli anni precedenti questa idea di indirizzo anche riguardo alle opposizioni di sinistra era stato dato. Qui non si vuol tener conto, ad esempio riguardo al patrimonio comunale, di un diverso utilizzo dello stesso, anche rispetto al patrimonio abitativo. E' un bilancio che non tiene conto, se io penso all'audizione che la II Commissione ha fatto due mesi fa con il dottor Mengani, è un bilancio che non tiene assolutamente conto delle fasce di povertà che stanno venendo fuori anche nella nostra città, riguardo extracomunitari monoreddito e pensionati al minimo. Se c'è un bilancio che espunge le nuove povertà, e che non ne tiene conto, e la pratica dell'ISEE noi sappiamo che non le ricomprende tutte; ma se non c'è un'idea rispetto a questo io credo che si tenga fuori quelle che sono le nuove situazioni che non si riescono poi a governare. C'è un'indicazione anche chiara nella relazione del Sindaco, ed anche qui quella che prevede appunto una diminuzione riguardo al trasporto degli scuolabus. Io credo che su questo è previsto nella relazione del Sindaco e quindi è per questo che dico è un bilancio in divenire, che si capirà riguardo alle scelte che si faranno nel corso d'anno; e la manovra che si vorrà fare sulle tariffe, anche questa prevista dalla finanziaria che prevede che in corso d'anno possano essere cambiate senza essere retroattive. Mi può far capire che appunto la situazione che noi andiamo oggi a porre in un voto è soltanto il via per poi azioni politiche che via, via il Consiglio Comunale in qualche modo riuscirà sicuramente a controllare ed ognuno riuscirà a dire la propria. Io la vedo in questo modo, credo che sul trasporto, sugli scuolabus ci sia da riflettere, credo che sulla questione delle tariffe con il 6%, si cambierà in corso d'anno, bisogna tener conto non solo dell'ISEE ma anche di quelli che sono i redditi medi; perché è su quello che poi va ad incidere fortemente la pressione fiscale. Credo che ci sia un problema che riguarda non soltanto gli asili nido, su cui io mi trovo d'accordo per esempio, così come è enunciata, poi avere commissioni in cui si capisca meglio il senso. Ma credo che poi ci sia tutta una fascia che riguarda per esempio la necessità di contenitori come le scuole materne, che in questo bilancio comunale riguardo al piano delle opere pubbliche, non è previsto in questo anno, mentre questa è una necessità di questa città. Ecco, un bilancio in divenire che non mi lascia presagire ancora un'indicazione certa riguardo alle scelte da fare; ultima cosa che non è prevista nel bilancio, ma sulla quale dico che è necessario dopo approvato il bilancio cominciare a ragionare come progettualità, è riguardo alla questione dei servizi pubblici locali. Quale sarà il governo che andrà dopo maggio, nel 2001, a gestire la cosa pubblica avrà, farà, completerà questa legge che è già pronta; io non credo ci si possa permettere, come sta avvenendo al Comune di Ancona, che tutto si gioca poi in Consiglio Comunale. Questa è la vera scommessa riguardo a tutto del 2002.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io ho sentito tante parole, e soprattutto molte bugie hanno le gambe molto corte, soprattutto quelle del centro-destra. Sentendo il discorso di Grassetto mi sentivo... Mah, caro Grassetto,

licenziamenti... ma il liberismo sfrenato di chi è patrimonio? In quale programma elettorale sta? Non mi pare sia dalla parte di quello del centro-sinistra, mi pare sia dalla tua. Cioè, sì, il liberismo mi sembra che leggendo il programma del Polo... non mi sembra. Comunque fatto sta, che mentre voi parlate di tassazione ecc., ecc., a me sembra che le più grosse staggiate le abbia date il Comune di Osimo, il Comune di Ascoli Piceno che non sono governati dal centro-sinistra, anzi. Il Comune di Osimo ha messo l'addizionale IRPEF allo 0,2 quando in campagna elettorale non l'aveva assolutamente prevista, anzi il Sindaco Latini andava predicando che non l'avrebbe messa; ed il Sindaco Celani ad Ascoli, dopo che è andato in campagna elettorale a predicare sempre che l'avrebbe calata, l'ha aumentata dallo 0,2 allo 0,4 con notevoli aumenti anche dell'IRPEF. Se al Comune di Jesi si può riconoscere qualcosa è che quest'anno non abbiamo aumentato né l'ICI, né l'IRPEF, anzi abbiamo riconosciuto che i discorsi fatti dai sindacati confederali avevano una certa valenza, e ci siamo impegnati come maggioranza e come amministrazione a valutare gli emendamenti in divenire, questo sì, in divenire; non altre cose, come l'aumento della tassazione o l'aumento delle tariffe. In divenire soprattutto sugli affitti delle ...?... fatte con l'accordo che questo Comune ha fatto, per addivenire a soluzioni riguardo all'IRPEF, alle aliquote ICI delle case locate, non di quelle non locate. Questa è la verità dei fatti che emerge. Riduzioni dei servizi, io non so... Questo bilancio non riduce un servizio, come si fa a dire il contrario?! La città di Jesi, a differenza di altre realtà che non enuncio perché lo ha detto prima, ha molti, molti più servizi di altre realtà, e garantisce un tenore di vita sicuramente migliore di altre realtà. Io posso dire che questa Amministrazione negli ultimi anni, grazie all'opera, ha migliorato il servizio della casa di riposo dando servizi degni, da una situazione diciamo disgraziata, che altre realtà non hanno fatto, anzi hanno privatizzato. Noi abbiamo fatto il contrario, questa è la realtà. Ma i cittadini caro mio giudicheranno veramente anche da queste cose. Voi dovete dire dove sono i tagli di servizi da parte di questo bilancio, lo dovete dire perché li dovete vedere. Non ci sono, anzi, ci siamo migliorati per applicare altri servizi previsti dalla normativa nazionale e regionale, come gli asili nido con affido. La realtà nuda e pura è questa, poi dopo se si riesce a dire tante cose... però fatto sta che i numeri dicono questo, dopo si possono fare tutte le considerazioni politiche, in divenire o non in divenire. Ma la realtà dei numeri è questa: il bilancio del 2001 per questa Amministrazione è un bilancio che andrà sicuramente rivisto, come tutti i bilanci, non per niente ci sono diversi passaggi istituzionali, e soprattutto previsti dalla legge, non li prevediamo noi. Prevede, uno, tassazione invariata: ci siamo impegnati a ridurre alcune cose, questa è la prima cosa e voi non potete dire alcunché, a differenza di altre amministrazioni, forse dopo vi spaccate e salvate la faccia, però dopo le delibere le fate passare – vedi Osimo, io non voto, io ho i dubbi di coscienza, fatto sta che però la delibera è passata e la tassazione è aumentata, alla faccia delle uno. Due, i servizi non sono stati tagliati, e rispondo anche... dove si può dire che qui abbiamo tagliato? Dai conti da dove si desume? Anzi, abbiamo detto che forse se ci riusciamo forse manteniamo e miglioriamo alcuni servizi in corso d'opera previsti dalla legge. Vendita del patrimonio, alienazione patrimoniale. Allora, o il Comune riesce nelle condizioni che ha, e tutti i Comuni hanno delle difficoltà analoghe, tutti i Comuni hanno difficoltà a far quadrare il bilancio, ma comunque ci riescono; o noi riusciamo, il nostro patrimonio, a farlo diventare patrimonio della città, nel senso che non possiamo detenere ruderi che stanno all'interno della città, e questo lo abbiamo già deciso; ruderi all'interno della città senza nessuna utilità, senza soprattutto le risorse per mantenerli, oppure il Comune, l'Amministrazione Comunale si deve porre il problema di dare un'utilità a beni patrimoniali strategici. Questo è il problema, è riusciamo, ma con le risorse che ci sono, ma qui non è roba di bazzecole, di 500 milioni; il Comune come qualsiasi Comune d'Italia ha 30 – 40 miliardi per mettere a posto i palazzi storici di nostra proprietà? No, signori miei, ma non ce li ha nessun Comune, a meno che non tenti operazioni di diversa maniera. Allora, il nostro problema è far sì che questi patrimoni diventino veramente uso e consumo della città, sennò sono solo pure enunciazioni di fatto, che non servono a nessuno e servono a riempire le cassette del Consiglio Comunale. Questo è il problema. Il Comune di Jesi con il palazzo ex... dove c'è adesso l'acquedotto cosa ci sta facendo in questo momento? Ha miliardi per ristrutturarlo? No, come nessun Comune. Allora si deve porre il problema di regalare... di dare uno spazio alla città, è questo il problema che un sano politico si deve porre, senza ideologie e con pragmatismo. Quello che ho detto sulla risoluzione, l'abbiamo già detto, non c'è bisogno di porcelo... tutti sappiamo che dobbiamo, come in tutti i Comuni, in tutte le realtà, porre in essere delle misure che vanno però nelle cose che ho detto prima, l'efficienza e l'efficacia è una cosa ben diversa dallo smobilizzo e dalla smobilizzazione, sono due cose lontane nel rispetto delle leggi che il centro-sinistra si è dato. Dire che noi siamo allo sbando con tassi di crescita come quelli dell'anno scorso fa veramente ridere, il centro-sinistra ha preso un paese in tocchi e lo ha fatto entrare in Europa, questa è la realtà. E' ora di farsela finita con queste baggianate con la crisi, che non esistono... (Interruzione) ...Ciao Marcozzi, ho recepito. Ho finito. Concludendo dichiaro che naturalmente voteremo contro l'emendamento del "Polo della Libertà", naturalmente voteremo a favore degli emendamenti, delle risoluzioni presentate... forse a lui non gli piace, a noi ci piace, voteremo il bilancio.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Subito dopo l'intervento di Grassetti ho pensato che avrei potuto fare un comizio, ma poi visto il pubblico ho rinunciato. Però alcune cose voglio dirle in questa dichiarazione di voto, innanzitutto per dire che i "Comunisti Italiani" voteranno a favore di questo bilancio, che è serio, che ci dice con chiarezza che deve essere gestito con grande attenzione, ma che appunto è serio anche se austero. Ma rispetto all'emendamento di "Forza Italia" voteremo contro, ma in maniera assolutamente convinta, non solo per quello che c'è scritto nell'emendamento, ma per le motivazioni che sono state addotte per motivare quell'emendamento. Infatti se, io mi auguro che dovremo attendere il 3002 per avere una maggioranza di destra in questa città, nello stesso tempo ha detto bene il Sindaco: sappiamo cosa la destra è in grado di fare quando governa, allo stato nazionale, così come a livello locale; ha ragione il



Sindaco quando dice che in quei pochi mesi comunque ci hanno dato l'esempio di che cosa significa combattere la microcriminalità, tanto è vero che ne hanno scarcerati oltre 3 mila solo perché ce n'erano 47 che avevano commesso reati finanziari. Quindi sappiamo cosa fa la destra quando governa, a livello statale e fino giù, giù, fino a quello comunale. Quindi io mi auguro che aspetteremo fino al 3002 per vedere governare le destre, anche perché così vedremo cosa saranno capaci di realizzare loro; noi quello che siamo in grado di realizzare lo diciamo in questo bilancio, e chi è capace di leggerlo lo sa cosa realizziamo. Ma probabilmente non tutti sono in grado di leggere un bilancio, perché quando Grassetti dice che non abbiamo realizzato nulla, o quando la collega Montecchiani sostiene che questo bilancio si regge su tre gambe: riduzione del personale, dei servizi, alienazioni, o appunto c'è incapacità di leggere nei bilanci, o c'è incapacità politica. Questo bisogna dirlo chiaramente, perché un'Amministrazione come questa che quest'anno, non prima, è in grado di far partire dieci nuovi servizi, diconsi dieci. Chi non lo riconosce, ripeto, o è incapace di leggere il bilancio, o fa demagogia. Questi sono, lo dico per la collega Montecchiani così che rimangano agli atti, i servizi che sono partiti alla fine del 2000 o che partiranno nel 2001, appunto per quelle categorie più deboli, quelle che "Rifondazione Comunista" dice di voler proteggere, senza fare una unica proposta in questo Consiglio Comunale a protezione di queste fasce deboli, neanche una. E noi dieci ne facciamo partire di servizi a protezione di queste fasce deboli, e le elenco: uno, handicap, si è aperto a fine dicembre il centro comprensoriale ...?... di Monsano; due, nel 2001 partirà il Centro Agricolo per portatori di handicap; tre, nel 2001 parte il centro mercato per la produzione propria dei portatori di handicap e per gli anziani; quattro, è partito il servizio dei pasti a domicilio; cinque, il servizio di spesa a domicilio; sei, il servizio dei farmaci a domicilio – questi appunto per le fasce meno protette ed i più deboli – per i bambini: sette, nel 2001 partirà il centro giochi con affido; otto, è già partito il tempo per le famiglie; nove, è partito lo sportello unico; dieci, non è un servizio in sé, ma è una scelta che ha fatto questa Amministrazione Comunale, di far partire la contribuzione per gli affitti dei ceti meno abbienti; è stata una scelta precisa che non tutti i Comuni hanno fatto, questo l'ha fatta. Questo è quello che si è in grado di fare, quando di parla di realizzazioni non bisogna riempirsi la bocca con il niente, queste sono cose, realizzazioni, cose si propone di fare e che farà questa Amministrazione. Detto questo, scusate la foga ma dà veramente fastidio il pressapochismo, cioè parlare senza conoscere le questioni, una cosa dice giusto la collega Montecchiani: che se comunque far partire il centro giochi con affido significa dimezzare le liste d'attesa per i bambini sotto i tre anni, in questa città c'è il problema delle liste d'attesa per le scuole materne. Allora, nel bilancio 2001 è previsto il finanziamento per la costruzione della scuola materna area ex Sadam; attenzione, questa è una risposta qualitativa, perché in quella zona sono sufficienti le scuole materne, però si intendeva con la proposta della costruzione all'ex Sadam rispondere dal punto di vista qualitativo a delle scuole materne che esistono, ma che sono al di sotto degli standard medi cittadini. Però noi abbiamo un'urgenza assoluta nella città, e ce l'abbiamo a nord, non ce l'abbiamo a sud: nella zona Fausto Coppi, Monte Tabor, là ci sono le liste d'attesa più lunghe, su questo noi dovremo dare una risposta, se non nel 2001, nel 2002 dovremo proporci di dare una risposta a queste liste d'attesa. Ultima questione, riguarda l'indice di copertura, permettimi Sindaco, perché è bene che ci capiamo quando parliamo delle questioni: tu hai riportato un dato che è relativo al 2000, perché l'indice di copertura del 33% era relativo al 2000; nel 2001, poiché alle spese per la gestione degli impianti sportivi è stato aggiunto quello che la legge ci obbliga ad aggiungere, IVA, acqua, luce, ecc., è chiaro che quelle tariffe sono inadeguate rispetto alle spese che noi sosteniamo. E credimi, io ho già chiesto al dottor Guida che farà avere sicuramente, non c'è fretta voglio dire, prepariamoci per il prossimo anno, la distinzione tra i costi più strettamente legati alle scuole ed invece i costi che noi sosteniamo per le società sportive. Allora, in questo dobbiamo fare attenzione, perché è un dovere, capisco benissimo la funzione sociale che ha lo sport e tutti ci teniamo ovviamente, proprio perché nonostante non piaccia a Bravi, ma nel nostro genoma c'è appunto una particolare attenzione a queste questioni; quindi capisco la funzione sociale, però non può essere a discapito di altre. Perché? I revisori dei conti ci dicono chiaramente, noi lo diciamo sempre, non si tratta di risparmiare, io non parlo di risparmio, cioè l'aumento delle tariffe deve servire anche e in parte...

*(Fine Registrazione Nastro N. 3 Lato A)*

...naturalmente sulle spese correnti. Quindi l'aumento delle tariffe, qui come in altri settori, ci serve anche per darci capacità di autofinanziamento per gli investimenti.

- **PRESIDENTE:** Bene, io non ho altre dichiarazioni di voto, quindi dichiaro chiusa la discussione complessiva sul bilancio, e mi accingo a passare alla fase della votazione.

Metto in votazione il primo punto.

#### VOTAZIONE

- **PRESENTI:** 29
- **VOTANTI:** 25
- **FAVOREVOLI:** 16
- **CONTRARI:** 9 (A.N.; F.I.; C.D.; "Per Jesi"; R.C.; "Verdi")
- **ASTENUTI:** 4 (S.D.I.)

- **PRESIDENTE:** Metto in votazione l'immediata esecutività.

#### VOTAZIONE

- **PRESENTI:** 29
- **VOTANTI:** 25
- **FAVOREVOLI:** 16
- **CONTRARI:** 9 (A.N.; F.I.; C.D.; “Per Jesi”; R.C.; “Verdi”)
- **ASTENUTI:** 4 (S.D.I.)

- **PRESIDENTE:** Analoga votazione, è approvata anche l'immediata esecutività.

Punto 2, rispetto al quale abbiamo i due emendamenti, uno proposto dai gruppi di maggioranza, ed uno proposto dai gruppi “Forza Italia” e “Cattolici Democratici”.

Metto in votazione l'emendamento proposto dai gruppi di maggioranza.

#### VOTAZIONE

- **PRESENTI:** 29
- **VOTANTI:** 25
- **FAVOREVOLI:** 16
- **CONTRARI:** 9 (A.N.; F.I.; C.D.; “Per Jesi”; R.C.; “Verdi”)
- **ASTENUTI:** 4 (S.D.I.)

- **PRESIDENTE:** E' approvato il primo emendamento. Metto in votazione il secondo emendamento presentato dai gruppi “Forza Italia” e “Cattolici Democratici” jesini.

#### VOTAZIONE

- **PRESENTI:** 29
- **VOTANTI:** 28
- **FAVOREVOLI:** 11 (S.D.I.; C.D.; F.I.; A.N.; “Per Jesi”)
- **CONTRARI:** 17 (D.S.; P.R.I.; C.I.; P.P.I.; R.C.)
- **ASTENUTI:** 1 (“Verdi”)

- **PRESIDENTE:** E' respinto.

Metto in votazione il punto 2 all'O.d.G.

#### VOTAZIONE

- **PRESENTI:** 29
- **VOTANTI:** 25
- **FAVOREVOLI:** 16
- **CONTRARI:** 9 (A.N.; F.I.; C.D.; “Per Jesi”; R.C.; “Verdi”)
- **ASTENUTI:** 4 (S.D.I.)

- **PRESIDENTE:** E' approvato. Metto in votazione l'immediata esecutività.

#### VOTAZIONE

- **PRESENTI:** 29
- **VOTANTI:** 25
- **FAVOREVOLI:** 16
- **CONTRARI:** 9 (A.N.; F.I.; C.D.; “Per Jesi”; R.C.; “Verdi”)
- **ASTENUTI:** 4 (S.D.I.)

- **PRESIDENTE:** Analoga votazione.

Punto 3, pongo in votazione.

#### VOTAZIONE

- **PRESENTI:** 29
- **VOTANTI:** 25
- **FAVOREVOLI:** 16
- **CONTRARI:** 9 (A.N.; F.I.; C.D.; “Per Jesi”; R.C.; “Verdi”)
- **ASTENUTI:** 4 (S.D.I.)

- **PRESIDENTE:** Bene, il bilancio di previsione 2001 è approvato, la seduta è sciolta.